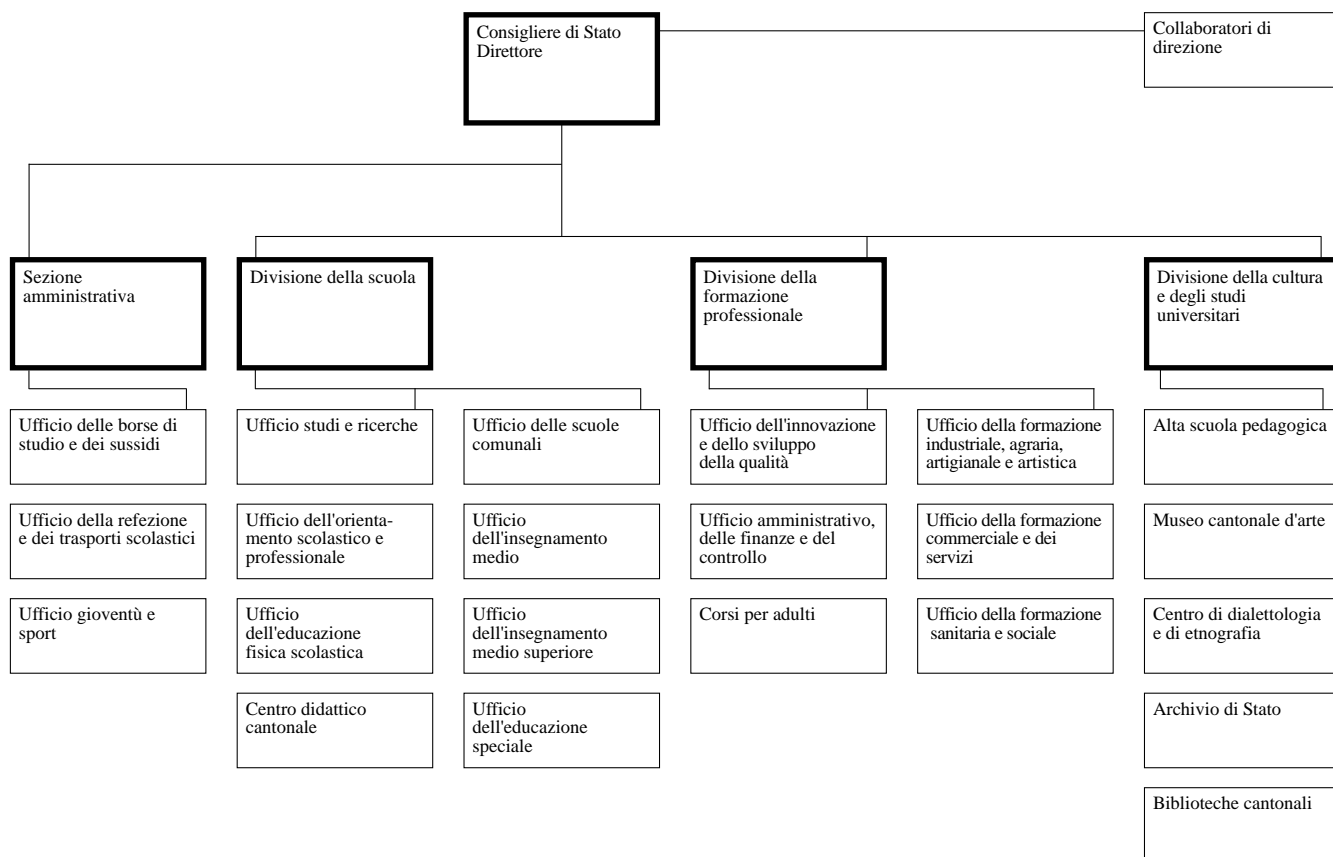


5. Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport



5.1 Considerazioni generali

Nel corso del 2007 particolare attenzione è stata riservata ad alcuni accordi intercantonali che avranno sicuramente un'incidenza sullo sviluppo della nostra scuola. In particolare il concordato HarmoS che riguarda la scolarità obbligatoria ha richiesto una serie di negoziazioni per preservare alcune specificità proprie al nostro modello formativo. A questo proposito si evidenzia che a livello nazionale sono state accettate alcune importanti rivendicazioni espresse dal Ticino nella procedura di consultazione conclusasi a fine novembre 2006: la durata della scuola elementare (compresa la scuola dell'infanzia) e della scuola media, l'insegnamento delle lingue e la posticipazione della data di riferimento per l'allievo per poter iniziare a 4 anni la scuola obbligatoria, data fissata ora al 31 luglio. Per quanto riguarda la durata della scolarità ciò significa che, ritenuto l'inizio della scuola obbligatoria a 4 anni, il modello per il Ticino sarà il seguente: 2 anni di scuola dell'infanzia obbligatoria (preceduti, a partire dai 3 anni, da un anno facoltativo), 5 anni di scuola elementare, 4 anni di scuola media. In materia d'insegnamento delle lingue i cantoni dovranno prevedere nei loro programmi di studio, in particolare nel secondario I, l'offerta di una terza lingua nazionale. L'adozione di questo principio pone le premesse per una

migliore diffusione della lingua e cultura italiana in Romandia e nella Svizzera tedesca. HarmoS per entrare in vigore necessita dell'adesione di almeno 10 cantoni: da quel momento le autorità cantonali avranno 6 anni per adeguarsi alle nuove disposizioni contenute nell'Accordo. Il Consiglio di Stato sottoporrà la proposta di adesione al Gran Consiglio nel corso del 2008.

Si sono pure conclusi i lavori legati alla "piccola revisione" dell'Ordinanza concernente il riconoscimento degli attestati di maturità liceale in Svizzera, un tema che ha suscitato non poche reazioni anche in Ticino. Le critiche espresse da più parti sull'avamprogetto hanno indotto la CDPE a ridimensionare la portata di questa riforma. In particolare si è deciso di non inasprire le norme per l'ottenimento della maturità liceale e, conseguentemente, i criteri in vigore della doppia compensazione per ottenere l'attestato di maturità non subiscono modifiche. Anche la durata quadriennale del Liceo non è messa in discussione e la posizione della lingua italiana non risulta ulteriormente indebolita come invece si prospettava nel testo posto in consultazione. L'applicazione avverrà con l'anno scolastico 2008/09 e le nuove disposizioni saranno introdotte progressivamente: inizialmente interesseranno solo gli allievi che entreranno in prima liceo nel settembre 2008.

Venendo ora a temi più specificatamente cantonali si rammenta che è stata avviata una formale procedura di consultazione, presso gli organismi scolastici, i partiti, le organizzazioni sindacali, le associazioni magistrali, gli enti che operano nel settore dell'educazione, l'assemblea dei genitori ed altre associazioni, sulle proposte di insegnamento religioso illustrate dalla Commissione di studio istituita dal Consiglio di Stato nel 2004 a seguito delle iniziative parlamentari presentate nel 2002 da Paolo Dedini prima e Laura Sadis poi.

La Commissione era stata incaricata di valutare le implicazioni e le condizioni di fattibilità con particolare riferimento alle iniziative e alle soluzioni adottate nei diversi cantoni in materia di insegnamento religioso; all'impatto delle iniziative nei vari settori scolastici; ai contenuti dell'insegnamento e ai requisiti richiesti al personale insegnante, all'impatto finanziario; alle modifiche di legge richieste.

La consultazione ha evidenziato come su questo tema le posizioni rimangono assai diversificate, riconfermando sostanzialmente la situazione emersa dai lavori commissionari che aveva portato a presentare ben tre rapporti. L'analisi delle numerose prese di posizione pervenute al DECS è in corso e una sintesi sarà disponibile nella primavera del 2008.

Meno problematica è stata invece la procedura di consultazione avviata dal DECS sul Rapporto sulle linee guida per l'educazione sessuale nella scuola ticinese. Istituito dal Forum per la promozione della salute nella scuola, un apposito Gruppo di lavoro è stato incaricato di analizzare i bisogni e le richieste degli allievi, nonché le attese della comunità educante, e di elaborare delle linee guida per l'educazione sessuale nella scuola ticinese, unitamente a raccomandazioni operative, con indicazioni specifiche per i vari ordini e gradi di scuola. La consultazione ha riconfermato un giudizio sostanzialmente positivo sui contenuti del Rapporto e, in particolare, sui principi e sulle modalità di promozione dell'educazione sessuale nelle scuole.

Il tema della presenza di "casi difficili" nelle scuole è oggetto di costante attenzione da parte del Dipartimento e degli operatori scolastici. Meritano di essere qui richiamate le nuove iniziative messe in atto nella scuola. In tre scuole (Bellinzona 1, Viganello e Mendrisio) il DECS ha introdotto due nuove forme d'intervento: la creazione di uno spazio nel quale possono essere inseriti per un determinato periodo (a tempo completo o parziale) gli allievi che si trovano in piena rottura con la scuola e la creazione di una rete di collaborazioni con istanze esterne alla scuola di carattere pubblico o privato, disposte ad accogliere per un lasso di tempo (alcune ore, oppure giornate complete o addirittura settimane intere) degli allievi per svolgere un'esperienza lavorativa e personale in contesti

diversi da quello scolastico. L'esperienza è programmata su due anni e a dipendenza dell'esito si procederà ad una progressiva estensione in altre sedi scolastiche.

Parallelamente sono state elaborate indicazioni rivolte alle direzioni scolastiche per la gestione delle situazioni di disadattamento e di devianza e sono state rese più severe le norme che regolano le sanzioni disciplinari per gli allievi.

In materia d'insegnamento delle lingue si sono concluse le prime verifiche sull'insegnamento del francese nella scuola elementare. Soddisfazione è stata espressa dai docenti impegnati nell'esperienza svolta con i nuovi materiali: secondo l'80% degli interpellati l'utilizzo di questi nuovi supporti ha determinato un cambiamento nell'atteggiamento degli allievi verso l'apprendimento del francese ma, non solo, ha pure modificato la pratica professionale. Il progetto francese alle scuole elementari si avvia verso l'estensione graduale dei nuovi manuali (la generalizzazione sarà completata nel 2008). Per la prima volta è stato elaborato un programma unico per le scuole elementari e la scuola media (I biennio) con materiali didattici comuni e un approccio metodologico coordinato. Anche le prime indicazioni sulla generalizzazione dell'inglese in III e IV media sono sostanzialmente positive.

Di particolare interesse la diffusione del CD "Conoscere la civica - diventare cittadino" pensato e realizzato per gli allievi di scuola media. Si tratta di "una proposta interattiva con lo scopo di avvicinare i giovani ai temi della politica e della convivenza civica. Il percorso è suddiviso in otto capitoli, che propongono riflessioni intorno ad aspetti generali fondati sul rapporto individuo, società e Stato per passare poi ad esaminare il funzionamento della democrazia e dell'esercizio dei diritti di cittadinanza in Svizzera. L'ultimo capitolo è dedicato al difficile tema della politica estera e della salvaguardia dei diritti dell'uomo nel mondo.

Si segnala l'inaugurazione della casa-ostello, che sorge sull'Isola dei Conigli (la più piccola delle Isole di Brissago), ristrutturata dai giovani delle scuole speciali del Sopraceneri. La riattazione, durata tre anni, da un lato ha confermato la possibile integrazione di questi giovani in attività professionali, mentre dall'altro lato ha permesso di ottenere un ostello con 14 posti letto adatto ad ospitare piccoli gruppi per eventi e manifestazioni. In questi tre anni di lavoro gli allievi hanno potuto svolgere diverse attività in settori professionali legati all'edilizia e al giardinaggio, grazie al supporto dei loro docenti e alla collaborazione con specialisti del settore.

Il progetto "Gestione Amministrativa delle Scuole - Gestione Allievi e Gestione Istituti - GAS-GAGI", ha lo scopo di implementare una soluzione informatica uniforme a livello cantonale per gestire le informazioni scolastiche degli allievi e degli istituti. I fruitori del servizio saranno sia le singole scuole sia i servizi centrali dell'amministrazione.

Dopo l'approvazione del relativo messaggio 5864 da parte del Gran Consiglio avvenuta nella seduta del 22 marzo 2007, si è definita la struttura organizzativa e stipulato il contratto con il fornitore.

Lo sviluppo del progetto è previsto in tre fasi della durata di un anno ognuna (si intende anno scolastico, da settembre ad agosto). La prima messa in produzione dell'applicativo è per l'ottobre 2008 (scuole medie e medie superiori). A partire da quel momento, verranno messi fuori servizio i singoli applicativi di gestione degli allievi che oggi ogni scuola possiede. Parallelamente, è previsto un periodo di formazione per gli utenti.

È continuato il dibattito sull'istituzione di un fondo cantonale per la formazione professionale promosso dall'iniziativa popolare generica del PS. I contatti del DECS con i promotori dell'iniziativa hanno consentito di arrivare entro la fine del 2007 a una formula-

zione condivisa che superi i rapporti di maggioranza e di minoranza della Commissione speciale scolastica e che possa essere presentata all'inizio del 2008 in un nuovo messaggio al Parlamento.

Sulla scorta delle decisioni prese nella discussione del Messaggio sul Preventivo 2005 è continuata nel settore professionale la messa in atto di centri di competenza nel settore dell'industria e dell'artigianato, concentrando a Mendrisio l'insegnamento professionale per l'edilizia e l'elettrotecnica, a Biasca quello per l'automobilistica e a Bellinzona, che è già il centro di competenza per la meccanica e le arti grafiche, quello della lavorazione del legno e del metallo.

Per quanto attiene alla formazione dei docenti, e in particolare per l'abilitazione al settore medio, si rammenta che il DECS ha ricevuto il rapporto elaborato da una speciale commissione di esperti nazionali e internazionali incaricata dalla Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE). Il rapporto esprime alcuni apprezzamenti senz'altro positivi; ad esempio la relazione fra la teoria e la pratica è considerata uno dei punti forti dell'ASP. Viceversa il rapporto formula una serie di riserve, soprattutto per quanto concerne la ricerca. La Commissione giunge alla conclusione che, al momento attuale, un riconoscimento intercantonale dei diplomi dell'ASP per i docenti del livello secondario I non può essere proposto al comitato della CDPE. Su consiglio della Commissione di riconoscimento il DECS ha chiesto di sospendere temporaneamente la procedura dell'istanza di riconoscimento dei diplomi per i docenti del secondario I così da poter adottare i necessari correttivi. Ciò è puntualmente avvenuto nel corso dell'autunno e un complemento di documentazione verrà sottoposto prossimamente alla CDPE in modo da riattivare la pratica relativa al riconoscimento. È utile ricordare che l'ASP ha già ottenuto nel 2005 il riconoscimento per il settore della scuola dell'infanzia e della scuola elementare, riconoscimento tuttora valido.

In materia di formazione dei docenti il Dipartimento ha pure istituito un Gruppo di lavoro per approfondire un avvicinamento o un'integrazione dell'ASP nella SUPSI. Lo studio di fattibilità sarà disponibile all'inizio del 2008.

Nel 2007 cadeva il 150° della morte di Stefano Franscini (1796-1857). La statura del personaggio, considerato unanimemente il più grande uomo politico della storia del Ticino, ha indotto il DECS ad organizzare un programma celebrativo ricco e variegato. Oltre alla mostra Inchiostri fransciniani. Lettere appunti e stampe di Stefano Franscini, allestita presso l'Archivio di Stato di Bellinzona e alla pubblicazione della nuova edizione dell'epistolario di Franscini, per il DECS era tuttavia importante raggiungere anche il grande pubblico delle scuole e di tutti gli interessati. L'Archivio di Stato e la Divisione della cultura e degli studi universitari, in collaborazione con la Città di Lugano, hanno così allestito una grande mostra storica presso Villa Ciani curata dal Dr. Carlo Agliati. L'esposizione, aperta dal 24 maggio al 21 ottobre e accompagnata da un catalogo riccamente illustrato, ha percorso la biografia civile e politica di Franscini e con essa alcuni momenti cruciali della modernizzazione del nostro Paese, attraverso un linguaggio variegato e suggestivo.

5.2 Sezione amministrativa

5.2.1 Gestione docenti

La Sezione amministrativa, oltre ai settori sotto descritti, si occupa, in collaborazione con altri uffici, in particolare l'Ufficio stipendi e assicurazioni e l'Amministrazione cassa pensioni, della gestione amministrativa dei docenti cantonali (circa 3.200 unità fisiche), dalla pubblicazione del concorso al pensionamento.

Durante l'anno scolastico 2006/2007 il programma GAS (Gestione amministrativa scuole) ha subito ulteriori ampliamenti migliorando le sue funzionalità, permettendo un più preciso monitoraggio della complessa gestione dei docenti cantonali e offrendo agli istituti scolastici e ai servizi delle Divisioni del DECS uno strumento di lavoro sempre più valido.

La Sezione è sempre di più sollecitata da tematiche assicurative, in particolare rendite invalidanti e pensionistiche. Il cambiamento delle disposizioni legislative ed un certo inasprimento nella concessione delle rendite federali impegna la Sezione nel fornire ai docenti una consulenza già nei primi mesi di malattia e nella ricerca di occupazioni alternative allo stretto insegnamento.

5.2.2 Borse di studio e sussidi

Assegni e prestiti di studio

Nel corso dell'anno trascorso, l'Ufficio delle borse di studio ha ricevuto 6.632 domande (delle quali 81 per l'aiuto allo studio) e ha emesso 7.069 decisioni che hanno comportato stanziamenti totali e proposte di sussidio per 21,9 mio di franchi, mentre le concessioni definitive sono state 6.664 per un importo complessivo di 19,8 mio di franchi. Sempre nello stesso periodo sono stati pagati 22,5 mio di franchi, 18,5 dei quali sottoforma di assegno e 4 mio sottoforma di prestiti **T**.

5.T1-3

Per contro, i dati relativi all'anno scolastico 2006-07 (situazione 1.1.2008) sono così riassunti:

	Richiedenti			Esito delle decisioni			Stanziamenti e pagamenti			
	M	F	Totale	Ac- colte	Res- pinte	Totale decisioni	N. assegni	Franchi	N. prestiti	Franchi
Grado primario	45	61	106	32	81	113	29	196.620	-	-
Grado secondario II	1.663	1.523	3.186	1.874	1.662	3.536	1.537	6.813.393	47	378.600
Grado terziario (non universitario)	466	383	849	402	537	939	318	1.735.065	53	409.950
Grado terziario (universitario)	1.112	1.056	2.168	1.686	1.134	2.820	1.056	8.950.870	497	3.350.312
Totale delle richieste e delle decisioni emesse	3.286	3.023	6.309	3.994	3.414	7.408	2.940	17.695.948	597	4.138.862
Totale dei richiedenti	3.259	2.991	6.250

Incasso dei prestiti di studio

Nel 2007 sono stati stanziati e versati fr. 4.031.952.-, a titolo di nuovi prestiti; nello stesso periodo risultano rimborsati fr. 6.074.033,70.

L'Ufficio ha emanato 282 nuove decisioni di accertamento del prestito: per i casi che si trovano nella gestione dell'incasso il saldo ammonta a fr. 21.410.586,25. I prestiti non ancora passati nella gestione dell'incasso, ossia per beneficiari che si trovano ancora in formazione oppure l'hanno appena conclusa, ammontano a fr. 12.240.577.-.

Al 31.12.2007 i prestiti scoperti risultano essere di fr. 33.651.163,25.

5.2.3 Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici

Refezione

Il 2007 è stato un anno di consolidamento degli obiettivi per una sana e corretta alimentazione. Parallelamente è stata superata la produzione di 500.000 pasti annuali, con grande soddisfazione degli addetti ai lavori e degli utenti. Una particolare attenzione è stata posta

al contenimento massimo della produzione di rifiuti e al riciclaggio di quelli prodotti.

L'anno appena trascorso ha riassegnato, tramite pubblico concorso, i ristoranti scolastici delle sedi di SM media Agno e Gravesano nonché del Liceo Lugano 2 di Savosa, ad un gestore privato.

L'intesa con la Scuola superiore alberghiera e del turismo (SSAT) - per la gestione del ristorante scolastico, la consulenza alimentare e la formazione degli apprendisti - è stata ufficializzata con la sottoscrizione di un mandato di prestazione tra la sede scolastica e l'Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici. La professionalità della scuola si rivela oggi indispensabile per il settore della ristorazione scolastica.

Si segnala la settimana tematica che si è svolta nei ristoranti scolastici nella primavera del 2007: introdurre le erbe e le spezie nei ricettari scolastici ed adattare i vari menu ad una refezione di massa **T**.

5.T4, 5

Trasporti scolastici

Nel 2007 la situazione relativa al trasporto allievi delle scuole medie si è consolidata (su un totale di 12.201 allievi il 51,6% è trasportato dal servizio DECS).

È stato pubblicato un concorso per le tratte interessate dalle scuole medie di Agno, Balerna, Barbengo, Breganzona, Cadenazzo, Castione, Giubiasco, Gordola, Lodrino, Losone, Locarno Via Varesi e Morbio Inferiore.

Non si sono manifestati particolari problemi nel coordinamento tra le direzioni scolastiche e le aziende professionali del settore.

Nella seconda parte dell'anno il DECS, d'intesa con il DT (Sezione della mobilità), ha iniziato a rivalutare il progetto di integrazione dei trasporti speciali allievi DECS nel normale tracciato di trasporto pubblico di linea **T**.

5.T6

5.2.4 Gioventù e sport

Il 2007 conferma che la struttura organizzativa messa in atto dopo la riforma federale G+S 2000 permette di realizzare completamente il programma di formazione monitori e soprattutto soddisfare le esigenze di sostituzione e di rinnovo dei monitori a disposizione delle società sportive del Cantone.

La formazione base della nuova funzione di coach G+S obbligatorio per ogni società sportiva è ora completata e consolidata. Nei prossimi anni sarà possibile perfezionare i contenuti dei corsi d'aggiornamento obbligatori per questa figura di dirigente con un particolare accento alla qualità della gestione delle risorse umane e finanziarie dei settori giovanili.

Le statistiche federali sull'attività delle società sportive confermano con soddisfazione i dati degli scorsi anni dove il Ticino, proporzionalmente alla popolazione residente, risulta il Cantone più attivo nella fascia d'età da 10 a 20 anni.

L'analisi dei singoli dati permette di evidenziare, in particolare, due aspetti significativi nell'aumento del 9,7% di monitori attivi che hanno permesso sia l'aumento delle offerte dei club a favore dei nostri giovani sia l'incremento dei contributi federali che hanno raggiunto fr. 3.919.049 con un incremento del 12% in rapporto al 2006.

Nelle variazioni percentuali di ogni singola disciplina, oltre le normali fluttuazioni legate alle tendenze e alle situazioni climatiche, si può evidenziare con piacere che, malgrado l'inverno 2006/2007 sia stato uno dei peggiori degli ultimi 40 anni, le attività invernali dei nostri club e delle nostre scuole sono aumentate del 4,5%.

Dalle relazioni e dai rapporti dei settori tecnici delle singole Federazioni possiamo constatare una soddisfazione generale della struttura di sostegno alle attività ed un apprezzamento del ruolo sussidiario dello Stato nello svolgimento dei loro programmi e delle loro iniziative.

In questo quadro positivo dello sport giovanile del Cantone bisogna però evidenziare il

problema del ricambio degli esperti impegnati nella formazione e nell'aggiornamento dei monitori. In Ticino, negli ultimi anni, l'effettivo si è sensibilmente ridotto e in futuro si dovrà porre l'accento su questa situazione poiché di fondamentale importanza per l'efficacia di tutta la struttura G+S.

Centro sportivo G+S di Bellinzona

Con la Sezione della logistica si è proceduto all'elaborazione del rapporto di programmazione del nuovo Centro sportivo G+S di Bellinzona. Rapporto consegnato e fatto proprio dal Consiglio di Stato.

Aumento di pernottamenti - soprattutto da parte di società sportive e gruppi d'oltre Gottardo - del 27% che porta il ricavo per l'affitto del Centro G+S da fr. 99.389 dello scorso anno a fr. 126.574 per il 2007. Questo incremento è stato possibile grazie agli spazi coperti garantiti dal Palasport quando tutte le palestre del comprensorio di Bellinzona sono riservate alle esigenze dell'educazione fisica scolastica.

Campo G+S di Olivone

Con la realizzazione del Laboratorio didattico della Fondazione per le scienze della vita, inaugurato nel mese di settembre, ha preso avvio il programma del Campus Scienza e Sport.

L'infrastruttura ha quindi registrato un sensibile aumento dell'occupazione da parte di ogni ordine di scuola del Cantone con un tasso d'occupazione del 70-75%, valore destinato ad aumentare.

Come in passato, G+S ha assicurato la sua collaborazione tecnica e organizzativa agli eventi sportivi di valenza nazionale e internazionale organizzati nel Cantone e particolarmente significativi per il Ticino e la sua immagine turistico-sportiva.

5.2.5 Amministrazione fondi Lotteria intercantonale e Sport-toto

L'importo versato al Cantone dalla Società cooperativa Swisslos Lotteria intercantonale e dalla Società Sport-toto nel 2007 è di fr. 22.874.822,15 (fr. 21.426.152,- nel 2006), ai quali vanno aggiunti fr. 25.000,- relativi alla "entrate varie". L'importo totale è stato così ripartito: al Fondo Lotteria intercantonale (FLI) fr. 17.156.114,61 e al Fondo Sport-toto (FST) fr. 5.743.707,54.

Le decisioni positive sono state 564 (17 in meno dello scorso anno), di cui 362 (-2) per il FLI e 202 (-15) per il FST.

La Riserva del FLI, grazie soprattutto al gioco del lotto a numeri (Euro Millions e Swiss Lotto), è aumentata in modo importante, assestandosi attorno ai 13,8 milioni di fr. Stesso discorso per la Riserva del FST che ammonta ora a ca. 11,2 milioni di fr. A questo proposito è utile ricordare che il 70% ca. delle riserve è già vincolato alla copertura finanziaria di impegni già assunti ①.

5.T7

I contributi assegnati ad associazioni o enti di pubblica utilità ammontano a fr. 14.437.626,33 per il FLI e a fr. 5.892.558,10 per il FST, così suddivisi:

FLI

contributi per attività a carattere culturale	10.251.346,48
contributi per attività sociali, assistenziali e benefiche	1.462.475,00
contributi per la Cooperazione transfrontaliera	200.000,00
contributi per attività di soccorso e pronto intervento	242.149,00
contributi per interventi particolari	229.115,85
contributo al Fondo Sport-toto	1.500.000,00
contributi diversi	552.540,00

FSP

contributi per costruzioni sportive	2.693.125,00
contributi alle federazioni sportive	1.790.160,00
contributi per manifestazioni sportive	685.335,00
contributi acquisto e attrezzi materiale sportivi	145.130,00
contributi per corsi d'istruzione	203.410,00
contributi diversi	375.398,10

Fondo FilmPlus della Svizzera italiana

Dal mese di agosto 2006 l'Amministrazione fondi si occupa anche della gestione di questo Fondo, istituito dal Consiglio di Stato in collaborazione con l'Ufficio federale della cultura per sostenere e rafforzare la produzione audiovisiva indipendente nella Svizzera italiana. L'importo complessivo messo a disposizione del Fondo per il triennio 2005-2007 (fase sperimentale) ammonta a fr. 1.334.000.- Le decisioni emesse nel periodo 2005-2007 sono 29 (9 nel 2007) e sono stati versati sussidi per un importo totale di fr. 1.061.060.- (fr. 353.120.- nel 2007)

Visti i risultati positivi della fase pilota, il Cantone ha rinnovato il contratto di prestazione con la Confederazione per il periodo 2008-2010.

5.2.6 Servizio giuridico

Nel corso del 2007, il Servizio giuridico del DECS, attivo sia per quanto concerne il settore del contenzioso tra organi scolastici ed i suoi utenti, sia in merito a questioni concernenti i comuni legate all'organizzazione scolastica, conferma la sostanziale stabilità del numero di vertenze gestite.

Rimane importante il numero di ricorsi in materia di valutazioni scolastiche e promozioni nelle scuole medie, medie superiori e scuole professionali.

È stabile il numero dei ricorsi al Consiglio di Stato, così come quello in materia di contestazioni relative al rapporto di lavoro dei docenti davanti al Tribunale cantonale amministrativo. Vi sono infine stati alcuni ricorsi di diritto pubblico al Tribunale federale. Le vertenze riguardanti la gestione dei concorsi scolastici sono leggermente diminuite rispetto al 2006.

Anche nel 2007 il servizio giuridico è stato più volte invitato a partecipare a conferenze, dibattiti ed incontri con i direttori degli Istituti cantonali e i docenti su problematiche giuridiche concernenti il mondo della scuola, si pensi ai problemi legati alla responsabilità civile e penale degli educatori, alle possibili vie di ricorso, alle sanzioni amministrative, alla protezione dei dati personali, all'uso e all'abuso delle nuove tecnologie e al consumo di stupefacenti. Questo servizio è inoltre molto sollecitato per consulenze telefoniche sulle medesime problematiche.

Infine, il numero d'inchieste amministrative aperte nei confronti di docenti cantonali e comunali è sostanzialmente rimasto stabile.

5.2.7 Isole di Brissago - Parco botanico del Cantone Ticino


La stagione 2007 è risultata discreta e ha registrato un afflusso di 95.206 visitatori paganti, con un calo, rispetto al 2006, di 4.522 unità: i mesi di giugno e agosto non sono stati favorevoli e hanno tenuto lontano molti visitatori.

Nel parco, la ristrutturazione avviata nel 2004 procede su vari fronti e sarà completata nel 2010, con lo sviluppo effettivo delle numerose nuove piante messe a dimora; sono state eliminate parecchie varietà coltivate non coerenti con gli scopi del parco e al loro posto ogni anno vengono introdotte un centinaio di nuove specie.

In coincidenza con la ristrutturazione della casa sull'Isolino e per consentire ai numerosi ospiti di poterla raggiungere facilmente, nel corso del mese di maggio è stato posato un ponte di collegamento fra le due isole, evento unico, non ripetibile.

Durante la stagione è stata formalizzata la collaborazione con il Giardino botanico di Zurigo e con il Museo cantonale di storia naturale di Lugano, con i quali è stata presentata una mostra dedicata alle piante esotiche invasive.

Fra le visite più significative della stagione vengono segnalate quella della Sukkulentensammlung di Zurigo (una delle più prestigiose collezioni di cactacee e succulente al mondo) e quelle dei giardini botanici di Zurigo, Friburgo, Berna e dell'Isola di Mainau. Infine diverse scuole superiori (Università dell'Insubria, scuola d'orticoltura di Lullier, Hochschule Wädenswil) hanno visitato il Parco botanico.

A seguito della nomina del direttore del Parco nel comitato di Hortus botanicus helveticus, associazione mantello dei giardini botanici svizzeri, i contatti con i giardini botanici svizzeri si sono intensificati e nel 2007 è stata organizzata la prima settimana dei giardini botanici. Con il sostegno di Hortus botanicus helveticus il giardino è stato accettato nell'International plant exchange network (IPEN), una rete internazionale di scambio di semi fra giardini botanici, che consente di incrementare le collezioni .

5T8,9

5.3 Divisione della scuola

5.3.1 Considerazioni generali

In aggiunta alle procedure di consultazione avviate e gestite dalla Divisione della scuola (insegnamento religioso, educazione speciale, accordi intercantonali), di cui già si è fatto riferimento, si evidenziano i seguenti temi.

Si sono conclusi i lavori di riflessione sul documento di lavoro "Profilo professionale di riferimento per i docenti delle scuole comunali" che, uscendo dalla stretta logica della valutazione, focalizza quei parametri che caratterizzano un alto profilo di professionista dell'educazione, inserito e contestualizzato nel più complesso sistema scuola e inteso come modello verso cui tendere. Sullo sfondo di valori e di una missione condivisi, sono state evidenziate le 7 aree specifiche di competenze interdipendenti che qualificano la professione docente. Il lavoro ha messo in evidenza la stretta relazione, con la conseguente necessaria ricerca di coerenza, tra profilo, formazione di base, formazione continua e formazione mirata, confermando pure che qualsiasi scelta (programmi, prove di riferimento, standard,...) dovrà inserirsi coerentemente in questo disegno. Il documento sul profilo professionale potrà pure diventare punto di riferimento per le autorità comunali (parte integrante del contratto di lavoro) e di orientamento per i genitori (contratto pedagogico).

Nel giugno 2007, per la prima volta, hanno concluso la scuola media gli allievi che hanno seguito il curriculum formativo prefigurato dalla Riforma 3. Si tratta indubbiamente di un esito significativo, anche perché la progressiva introduzione della riforma è avvenuta senza incontrare problemi particolari. In base a un primo bilancio le modifiche apportate nell'organizzazione dell'insegnamento della IV media hanno ottenuto un riscontro positivo. In particolare il laboratorio di italiano e di scienze, nonché l'insegnamento in gruppi a effettivi ridotti dell'inglese costituiscono delle innovazioni recepite in modo positivo anche dal corpo insegnante. D'altra parte è proseguito in diversi ambiti il progetto d'implementazione. Molteplici sono stati i progetti realizzati negli istituti e riconducibili ai sette assi prioritari definiti dall'Ufficio dell'insegnamento medio.

Nel mese di settembre hanno preso avvio due nuove sperimentazioni che si inseriscono nel quadro degli interventi predisposti dal Dipartimento per la gestione dei casi problematici. Dopo quattro anni di iniziative ed esperienze, seguendo e valutando anche l'evoluzione in campo sociale, si è ulteriormente completato e affinato il novero delle misure. In particolare si sono attivate due nuove forme d'intervento:

- la creazione di una zona cuscinetto temporanea all'interno di tre istituti scolastici (Bellinzona 1 nel Sopraceneri, Viganello e Mendrisio nel Sottoceneri) nel quale possono essere collocati per un determinato periodo (a tempo completo o parziale) gli allievi che si trovano in piena rottura con la scuola;
- la creazione di una rete di collaborazioni con istanze esterne alla scuola.

In merito alle situazioni ingestibili è opportuno ricordare che il loro numero è sempre in leggero aumento. Nel settore medio gli allievi per i quali è stato elaborato un progetto individualizzato sono 42, scolarizzati in 21 istituti.

La preoccupazione suscitata dalla revisione dell'Ordinanza federale/Regolamento della CDPE sul riconoscimento degli attestati di maturità entrata in vigore con il 1° agosto 2007 ha imposto la ricerca di soluzioni che possano essere condivise dai docenti, in particolare da quelli del settore delle scienze sperimentali e del settore delle scienze umane, e rispettose del mandato del DECS inteso a mantenere il modello sviluppato in questi anni.

Il Gruppo di lavoro "*Identità professionale del docente*" istituito dal DECS con il compito di evidenziare le particolarità della funzione docente nel contesto dell'attuale realtà sociale, economica e culturale che caratterizza la scuola ticinese; di confrontare la situazione ticinese con altre realtà presenti fuori cantone o con altre categorie professionali; elaborare un documento che sia da stimolo ad una discussione fra le diverse componenti della scuola; promuovere dibattiti con le componenti interessate; formulare proposte al Dipartimento atte a favorire un adeguato riconoscimento dell'identità professionale del docente, ha continuato i propri lavori. Dando seguito al mandato ricevuto, il gruppo aveva presentato il rapporto intermedio a fine dicembre 2006. Sulla base delle indicazioni ricevute dal DECS il gruppo di lavoro ha elaborato il rapporto finale che è stato consegnato al Dipartimento a metà novembre 2007.

Meritano di essere segnalati in questa sede i lavori preparatori per assumere, a decorrere dal 1 gennaio 2008, la responsabilità completa del settore dell'educazione speciale, e questo in seguito alla NPF. Si è trattato di elaborare delle apposite convenzioni per disciplinare i rapporti tra gli operatori privati e il Cantone, rispettivamente di designare l'Ufficio dell'educazione speciale come unità amministrativa per la gestione delle nuove attività.

5.3.2 Atti legislativi e istituzionali

- Regolamento concernente l'onere d'insegnamento dei docenti del 20 agosto 1997; modifica (del 24.08.2007)
- Regolamento della scuola media del 18 settembre 1996; modifica (del 12.10.2007)
- Regolamento di applicazione della legge della scuola del 19 maggio 1992; modifica (del 30.11.2007)
- Regolamento della ginnastica correttiva dell'8 gennaio 1992; abrogazione (del 14.12.2007)
- Modifica dell'Ordinanza/Regolamento concernente il riconoscimento degli attestati liceali di maturità (O/RRM). Le modifiche dell'O/RRM volute dal Consiglio federale e dalla CDPE sono entrate in vigore il 1° agosto 2007.

5.3.3 Altre attività e innovazioni pedagogiche-didattiche

5.3.3.1 *Scuola dell'infanzia*

- Buono il riscontro per la “Settimana del gusto”, riproposta e ormai consuetudine nelle refezioni SI.

5.3.3.2 *Scuola elementare*

- Continua la generalizzazione dell'utilizzo dei nuovi materiali per l'insegnamento del francese. Le prime valutazioni sono positive.
- Riattivati, con una raccolta dati relativa alle competenze in entrata per la matematica, le riflessioni e i lavori per arrivare a disporre/offrire prove di riferimento
- Il progetto di prevenzione degli abusi “Le parole non dette” è stato riproposto con successo in altri Istituti (permangono le difficoltà di finanziamento).
- Proseguiti, con la supervisione del Collegio dei medici scolastici, alcuni progetti sperimentali di sensibilizzazione e formazione incentrati su alimentazione e movimento.
- Sono proseguiti i lavori (promossa un'inchiesta presso tutti i docenti e tutti gli Istituti) del Gruppo incaricato di definire e promuovere l'integrazione delle nuove tecnologie nell'apprendimento e di quello (ASP/territorio) incentrato sull'italiano.
- Consolidate le proposte a livello circondariale e avviate interessanti sinergie con il settore della formazione continua dell'ASP. Anche gli Istituti si attivano sempre di più per proporre ai loro docenti formazioni puntuali e in risposta a loro bisogni specifici. I docenti titolari che insegnano educazione fisica sono stati riuniti per due giorni di formazione continua.

5.3.3.3 *Scuole medie*

- Nell'ambito del monte ore gli istituti scolastici del settore medio hanno realizzato 150 progetti. Le iniziative, piuttosto variegate, sono spesso riconducibili agli assi prioritari di sviluppo definiti dalla Riforma 3. Tra i temi più ricorrenti affrontati da questi progetti ritroviamo la didattica disciplinare, le giornate progetto promosse dagli istituti, l'integrazione delle NTI nell'insegnamento, il disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento.
- Numerosi istituti scolastici, approfittando del finanziamento concesso, completano la loro offerta educativa, organizzando delle attività parascolastiche. La maggior parte di queste iniziative raccoglie un numero importante di adesioni e sovente vi è la necessità di sdoppiare i corsi.
- In questi ultimi anni il settore medio ha promosso e realizzato molteplici iniziative che si propongono di assicurare un continuo rinnovamento dell'offerta educativa..

A titolo informativo riportiamo i principali progetti sviluppati nell'ambito dell'implementazione della Riforma 3:

Piano di formazione; attività d'istituto; valutazione degli allievi; pratiche pedagogiche e didattiche; gestione classe e docenza di classe; differenziazioni; integrazione dell'informatica; disadattamento, integrazione, benessere.

- Sono stati organizzati 18 corsi di aggiornamento della durata di 1 o 2 giorni, per complessive 19 giornate. Quasi tutte le materie sono state interessate, coinvolgendo in totale 1.039 docenti.

Obbligatori sono stati i corsi di francese (105 partecipanti), di L2 (152 partecipanti), di educazione alimentare (37 partecipanti), di educazione fisica (90 partecipanti), di educazione musicale (88 partecipanti).

Inoltre sono stati offerti corsi di informatica su programmi applicativi (frequentati da 18 docenti).

5.3.3.4 *Scuole speciali e servizi*

- Conclusione dei lavori principali sull'Isola dei Conigli (inaugurazione in maggio con 13.000 visitatori grazie alla passerella installata tra la grande e la piccola isola) ;

- attribuzione del primo premio al concorso “Spot it Stop it” lanciato dalla Fondazione contro il razzismo e l’antisemitismo (GRA) che verrà tradotto in uno spot televisivo da un team professionale per il Sottoceneri.
- Avvio di una formazione estremamente impegnativa, suddivisa in tre corsi indipendenti LIS A, LIS B e LIS C (ognuno dei quali porta a un Certificate of Advanced Studies). La certificazione dei tre consentirà l’ottenimento del Diploma of Advanced Studies SUPSI in Interprete scolastico di Lingua dei Segni italiana, con la possibilità di ottenere in seguito il Master. Questo corso permetterà di disporre di docenti e specialisti altamente formati per seguire la scolarizzazione degli allievi sordi ticinesi.
- Le nuove segnalazioni giunte al Servizio ortopedagogico itinerante durante l’anno sono state 160 (84 Sottoceneri e 76 Sopraceneri); 21 in più rispetto il 2006.
- Sostegno specialistico agli allievi con deficit fisici o sensoriali (54): i docenti specializzati che li seguono lo fanno tramite incarico o mandato.

5.3.3.5 Scuole medie superiori

- A seguito delle riforme intervenute nella scuola media sono stati modificati i piani degli studi liceali delle discipline latino e francese e il piano degli studi di francese della Scuola cantonale di commercio.
- Il progetto di ricerca didattica “L’insegnamento della termodinamica nella scuola media superiore” si è ulteriormente sviluppato nel corso del 2007. In particolare sono state definite alcune attività di progettazione di dettaglio a livello di sede.
- Al termine dell’anno scolastico 2006/2007 sono stati consegnati per la quarta volta gli attestati cantonali di maturità commerciale con menzione bilingue, secondo il nuovo Regolamento della Scuola cantonale di commercio. Nell’anno scolastico 2007/08 erano iscritti al corso bilingue di francese 37 allievi (17 in terza e 20 in quarta) e al corso bilingue tedesco 32 allievi (17 in terza e 15 in quarta).
- In collaborazione con le scuole medie superiori, l’Ufficio dell’insegnamento medio superiore promuove da anni l’organizzazione di corsi d’aggiornamento dei docenti di settore. Nel 2007 questa attività ha conosciuto un incremento rispetto all’anno precedente in quanto a numero di corsi organizzati: 7 corsi (rispetto ai 5 del 2006), per una durata complessiva di 10,5 giorni, svoltisi in gran parte in tempo di scuola e con carattere di obbligatorietà per docenti di specifiche discipline. La partecipazione a questi corsi, che hanno riguardato più aree disciplinari, ha riguardato complessivamente 132 docenti (99 nel 2006). Anche la partecipazione di docenti a corsi d’aggiornamento organizzati da altri enti (avvenuta sempre a carattere facoltativo) è stata superiore rispetto all’anno prima: 166 autorizzazioni (rispetto alle 141 del 2006).

5.3.4 Considerazioni demografiche

Sostanziale conferma degli effettivi per la scuola dell’infanzia (7.951 allievi - 388 sezioni) e calo degli allievi (14.998) e delle sezioni (791) per la scuola elementare ①.

5.T10-12

Nella scuola media si è confermata la stabilità degli effettivi (+19). Questo dato dovrebbe caratterizzare l’evoluzione anche nei prossimi 4 o 5 anni, in seguito a decorrere dal 2012 dovrebbe manifestarsi una flessione piuttosto evidente del numero complessivo di allievi iscritti nelle scuole medie. Se il numero degli allievi è leggermente aumentato, il numero delle sezioni ha subito una lieve contrazione, passando da 595 a 592. Si è però osservato un incremento del numero di docenti che raggiunge l’età del pensionamento. Appare pure sempre rilevante il numero di docenti che si trasferisce al settore medio superiore. Ne consegue che, nonostante la contenuta riduzione del numero di sezioni, il fabbisogno si è attestato nuovamente attorno ai 40-50 posti a orario completo. Praticamente tutti i con-

correnti in possesso del titolo professionale di docente di scuola media sono stati incaricati. Si è pure confermato come in alcune discipline (matematica, scienze e tedesco) il numero dei nuovi candidati non è stato sufficiente per coprire l'intero fabbisogno.

Di nuovo in aumento gli allievi iscritti nelle classi speciali, quest'anno il loro numero ha raggiunto le 459 unità, (249 nel Sopraceneri e 210 nel Sottoceneri).

Gli allievi sono distribuiti in 63 classi; 34 nel Sopra e 29 nel Sotto e sono seguiti da 131 docenti (128 lo scorso anno), 77 dei quali nel Sopraceneri, per un totale di 105,50 tempi pieni di lavoro (102,50 lo scorso anno).

Il numero degli allievi nelle scuole medie superiori è leggermente aumentato (+0,4%); dopo parecchi anni, si è registrato una diminuzione degli allievi nei licei (- 1,3%); la Scuola cantonale di commercio dal canto suo ha visto aumentare ancora i propri allievi superando così le mille unità (1.068, con un aumento del 6,9%). È evidente l'importante ruolo giocato dalla SCC nel panorama scolastico ticinese ma anche nel contesto aziendale tenuto conto che gli allievi provengono da tutte le regioni del cantone dove sono pure presenti le scuole medie di commercio e i licei.

Il numero dei docenti nominati o incaricati nelle SMS all'inizio dell'anno scolastico 2007/2008 è di 551 unità. I docenti in abilitazione all'ASP sono 28 (come lo scorso anno). I nuovi incarichi nell'anno scolastico 2007/08 sono stati 27.

A tutti i docenti che al termine dell'anno scolastico 2005/06 hanno conseguito l'abilitazione all'insegnamento presso l'Alta scuola pedagogica e hanno concorso per un posto d'insegnante nelle SMS è stato possibile rinnovare l'incarico (3 docenti di latino e greco, 5 docenti di francese, 2 di tedesco, 6 docenti di matematica, 3 di chimica, 2 docenti di musica e 3 docenti di musica strumentale pianoforte).

5.3.5 Edilizia scolastica

Nel settore delle scuole comunali sono stati versati sussidi per un totale di fr. 632.605.- così ripartiti:

Alto Malcantone	nuova SI	1° acconto	150.000.-
Maggia	nuova SI	1° acconto	100.000.-
Losone	nuova SI	2° acconto	120.000.-
Cavigliano	ampliamento SE	saldo	66.750.-
Osogna	nuova SE	saldo	195.855.-

Sono state inoltre emesse decisioni governative per un totale di fr.1.850.937.- in base alle richieste di vari Comuni e Consorzi (Monte Carasso, Pura, Minusio, Sementina, Bassa Vallemaggia, Lavizzara, Malvaglia, Giubiasco, Stabio, Arzo e Val Colla).

Nel settore delle scuole medie le iniziative e gli interventi nel campo dell'edilizia sono stati molteplici e di grossa rilevanza. Tra le più significative si segnalano:

- Bellinzona 2: sono proseguiti i lavori per l'edificazione della nuova sede nella zona nord della Città. Il programma è stato pienamente rispettato e la sede sarà pronta ad accogliere gli allievi nel settembre 2008;
- Tesserete: il Gran Consiglio ha approvato un credito di fr. 1.050.000.-- per la sistemazione interna, il risanamento e l'adeguamento di facciate e serramenti, il completamento delle misure antincendio, nonché la riorganizzazione dell'area esterna;
- Camignolo: sono proseguiti i lavori per l'edificazione del nuovo corpo che contiene una doppia palestra e una sala multiuso;

- Morbio Inferiore: il Gran Consiglio ha approvato un credito di fr. 8.735.800.-- per la seconda tappa relativa alle opere necessarie per il risanamento dell'edificio;
- Gordola: si è concluso il concorso per la progettazione dell'ampliamento della sede;
- Caslano: si sono ripresi i contatti con il Municipio di Caslano in vista della progettazione e dell'edificazione di una nuova sede di scuola media in questo Comune.

Per le scuole medie superiori:

- Liceo di Lugano 1: nel corso dell'anno è stata portata a termine la prima tappa dei lavori di restauro risanamento delle facciate del vecchio edificio che occupa parte del liceo e la scuola media.
- Liceo di Mendrisio: l'aumento del numero di allievi e di classi comincia a porre qualche problema. Per ora sono state trovate soluzioni in collaborazione con la Scuola professionale.
- Liceo di Bellinzona: nell'anno appena trascorso si è proceduto al risanamento dei tetti e alla sistemazione di un'aula per l'insegnamento della musica

5.3.6 Attività promosse dai servizi centrali della Divisione

5.3.6.1 *Orientamento scolastico e professionale*

Nonostante il periodo di crescita che ha contraddistinto il 2007 e i segnali positivi provenienti dai risultati tendenzialmente in ascesa dei relativi indicatori economici, il mercato del lavoro ha conosciuto situazioni altalenanti, non sempre in sintonia con l'evoluzione dei bilanci e delle prestazioni aziendali. I processi di concentrazione, le frequenti ristrutturazioni aziendali e sempre una maggiore concorrenza sul mercato del lavoro (dovuta anche a fattori legati alla globalizzazione, all'immigrazione, ai movimenti transfrontalieri e alle mutate aspettative dei datori di lavoro), non hanno necessariamente portato a un incremento dell'occupazione e, in particolare, delle possibilità di formazione e di mobilità professionale offerte ai giovani e agli adulti interessati. Questa tendenziale instabilità del posto di lavoro, aggiunta anche all'insoddisfazione relativa al proprio stato professionale, spinge parecchie persone a cercare occupazioni più "sicure" o redditizie oppure ulteriori formazioni che consentano e favoriscano una migliore mobilità intraprofessionale o interprofessionale. Anche i salari sempre più risicati e al limite del minimo vitale, nonché l'evoluzione dei costi della vita obbligano un crescente numero di donne (con figli o senza) a dover rientrare nell'attività lavorativa remunerata o a rimanere forzatamente occupate professionalmente. Questo stato di fatto, in aggiunta spesso alla difficoltà di poter scegliere il proprio percorso tra la marea di proposte che ormai costellano l'universo della formazione scolastica e professionale, genera un crescente bisogno di consulenza e di accompagnamento che l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale presta tanto ai giovani quanto agli adulti.

La crescita continua delle richieste da parte dell'utenza non fa quindi che confermare il cambiamento sostanziale intervenuto nella concezione e nella natura del servizio, considerato oramai come un sostegno che accompagna l'individuo lungo tutto il corso della vita attiva. Infatti, la scelta scolastica o professionale operata al termine della scuola obbligatoria risulta sempre più precaria e non rappresenta più un traguardo, ovvero una scelta definitiva, quanto piuttosto una tappa del percorso che caratterizza la vita professionale di ciascun individuo. La domanda di orientamento o di riorientamento si evidenzia quindi anche in altri momenti rispetto a quelli conosciuti in passato: non più soltanto alla fine della scuola dell'obbligo o della scuola media superiore, ma anche alla fine del curriculum universitario, al momento di un cambiamento professionale ormai sempre più frequente, voluto o spesso, purtroppo, dovuto a contingenze esterne. Il servizio è venuto

così ad assumere una posizione nevralgica nel quadro delle politiche attive del lavoro, diventando nel contempo osservatorio privilegiato delle difficoltà e delle tensioni che accompagnano l'offerta e la domanda di lavoro.

Le richieste da parte dell'utenza, come detto, sono in costante ascesa e risultano alquanto diversificate: ai tradizionali compiti, cui è chiamato a rispondere l'orientamento scolastico e professionale - ovvero quelli legati prevalentemente alla consulenza e all'informazione individuale e collettiva - si affiancano sempre più nuove esigenze e aspettative poste dall'individuo e dalla società. Il mutato quadro di riferimento ha pure favorito la nascita di nuove esigenze e richieste rivolte al servizio: domande di consulenza individuale più approfondita, di riorientamento o di pianificazione della carriera, di reinserimento lavorativo, di collaborazione nell'outplacement di personale da parte di qualche azienda operante sul territorio cantonale, di partecipazione attiva da parte di operatori OSP a corsi di bilancio organizzati da enti pubblici e privati sussidiati e di attività legate alla validazione e certificazione delle competenze individuali per chi intende procedere a una riqualificazione professionale.

a) Attività di orientamento

Il servizio di orientamento è presente sul territorio cantonale con 6 sedi regionali, dislocate a Bellinzona, Biasca, Locarno, Breganzona, Manno e Mendrisio e con permanenze regolari presso le scuole medie e le scuole medio superiori. Questo significa che durante l'anno scolastico, parte del lavoro dell'orientatrice/orientatore viene svolto direttamente nelle sedi scolastiche. Per i giovani e gli adulti che invece non frequentano le scuole interessate, la consulenza e le attività correlate si svolgono presso le sedi degli uffici regionali di orientamento scolastico e professionale. Qui, per quanto riguarda una parte di utenti in disoccupazione, l'UOSP svolge inoltre specifici mandati di consulenza orientativa su incarico conferito dagli uffici regionali di collocamento (URC) della Sezione del lavoro del DFE sulla base di una convenzione stipulata tra i due enti.

L'UOSP, per tutti gli utenti e gli interessati, mette inoltre a disposizione documentazione e informazioni puntuali relative a professioni o percorsi formativi (in forma cartacea, multimediale o online).

Il servizio è inoltre portato alla collaborazione interistituzionale, sia a livello cantonale che federale, e rappresenta il Ticino (in particolari progetti, l'area svizzera di lingua italiana) nelle istanze a carattere intercantonale o nazionale che si occupano di orientamento professionale, universitario o di carriera.

b) Attività nelle scuole

Nel ciclo di orientamento (III. e IV. media), seguendo un modello ormai ampiamente collaudato e costantemente adattato, l'ufficio ha promosso:

- lezioni in classe di sensibilizzazione alla scelta;
- consulenze individuali con gli allievi e i loro genitori che ne hanno fatto richiesta;
- pomeriggi e serate informative in sede o decentrati sugli sbocchi scolastici e sui settori professionali;
- visite aziendali, intese quale prezioso complemento alle informazioni teoriche e quale possibilità di conoscenza diretta e concreta dell'ambiente di lavoro e della realtà professionale in determinati ambiti;
- stage individuali, della durata di 1-5 giorni presso aziende;
- aiuto nel collocamento a tirocinio.

Nelle scuole medie superiori l'Ufficio ha potuto offrire, presso le singole sedi di scuola medio superiore (segnatamente nei licei pubblici e presso la Scuola cantonale di commercio), la consulenza individuale, la documentazione specialistica e svariate occasioni di

informazione - in classe o per gruppi di interesse - sui diversi indirizzi di studio nel settore terziario della formazione, come pure sulle prospettive occupazionali dei relativi profili professionali.

Su richiesta da parte di singoli istituti (scuole professionali artigianali-industriali, scuole professionali commerciali e altre scuole a indirizzo professionale), il servizio di orientamento ha messo a disposizione la propria collaborazione per illustrare agli allievi le vie di perfezionamento, di specializzazione e di formazione continua offerte al termine della formazione di base. Questo aspetto ha interessato soprattutto gli apprendisti intenzionati a seguire un perfezionamento nelle scuole specializzate superiori o in quelle universitarie professionali **T**.

5.T13, 14

c) Attività negli uffici regionali

L'attività nei sei uffici regionali di orientamento scolastico e professionale, nonché nelle quattro sedi dove è offerta anche la consulenza agli studi superiori, si è contraddistinta per una crescente domanda orientativa da parte di giovani e adulti, intesa a ottenere un sostegno nella scelta di una formazione o nella preparazione del proprio piano di carriera professionale. In netto aumento anche le richieste di consulenza volte a conoscere le possibilità di formazione intraprofessionale (mobilità all'interno della professione), interprofessionale (mobilità verso altre professioni) ed extraprofessionale (corsi di formazione per favorire lo sviluppo personale). Tra queste ultime, si possono menzionare le domande inerenti alle possibilità di seguire corsi di lingua, di informatica, corsi per lo sviluppo delle proprie attitudini e capacità, nonché la ricerca di soluzioni transitorie che giovani e gli adulti prospettano tra una fase e l'altra della propria formazione professionale (periodi di volontariato o stage, soggiorni all'estero, ecc.).

Un ulteriore rilievo che si evidenzia esaminando le richieste di consulenza è costituito dal continuo aumento di popolazione adulta interessata - magari forzatamente - alla riqualificazione o a un diverso reinserimento professionale e dall'incremento dell'utenza femminile, rappresentata soprattutto da donne intenzionate a rientrare nel mondo del lavoro dal quale erano uscite per dedicarsi a compiti educativi o ad altri impegni familiari.

d) Mandati di orientamento in favore dei disoccupati

A complemento delle attività ricorrenti di orientamento che hanno interessato la popolazione adulta in generale, l'UOSP eroga da qualche anno delle specifiche prestazioni di consulenza ai disoccupati, richieste nell'ambito della collaborazione interistituzionale (CII). I relativi mandati sottoposti all'UOSP da parte degli Uffici regionali di collocamento (URC).

Rispetto agli ultimi due anni, il 2007 ha registrato un leggero calo del numero di mandati assegnati e conclusi, ciò che ha portato a una lieve diminuzione delle entrate per le prestazioni fornite. Il miglioramento della situazione congiunturale, che ha visto in calo il tasso di disoccupazione anche in Ticino, si è coerentemente riflesso anche nella quantità di mandati assegnati all'ufficio.

e) Il servizio documentazione

In un mondo contraddistinto dalla globalizzazione e dalla rapidità dei cambiamenti che intervengono in ogni settore della formazione e delle professioni, dell'economia e del mercato del lavoro, l'informazione assume un ruolo sempre più importante e determinante ai fini di una scelta formativa o occupazionale consapevole. Se un tempo ci si poteva lamentare che sovente mancavano gli strumenti informativi sulle possibilità scolastiche e/o professionali per realizzare una scelta e si doveva forzatamente ricorrere alla documentazione stampata - che arrischiava di divenire presto obsoleta - oggi, con l'avvento delle

moderne tecnologie (nella fattispecie soprattutto di internet), il problema per chi deve scegliere è rappresentato piuttosto dalla difficoltà di muoversi tra la marea di proposte segnalate e di trovare quella che meglio si addice ai propri desideri e alle proprie aspirazioni. Anche nel 2007 il servizio ha assicurato l'informazione sulle professioni e sulle formazioni a favore del pubblico che fa capo al servizio (consultanti, enti e istituti esterni) come pure dei collaboratori interni all'Ufficio stesso e al Dipartimento. In particolare:

- InfoProf: schede monografiche riassuntive su singole professioni
I titoli attualmente realizzati e a disposizione sono 530: è proseguita quindi la redazione di nuove schede e l'aggiornamento dei titoli esistenti.
- InfoScuole e UNInfo
Le raccolte che sono state aggiornate, totalmente riviste e ulteriormente potenziate, comprendono attualmente 126 titoli.
- Quaderni e dossier illustrati
Nel 2007 sono stati prodotti i seguenti titoli: operatore/trice socioassistenziale; carrozziere/a lattoniere e carrozziere/a verniciatore/trice; assistente di studio medico (produzione solo in italiano).
- Scuola media... e poi?
Pubblicazione annuale destinata agli allievi del ciclo di orientamento, ai loro genitori e ai docenti di classe che presenta una panoramica delle offerte formative del Cantone. 128 pagine con contenuti sempre aggiornati, con nuove illustrazioni e nuovi colori.
- www.orientamento.ch
Gestione del sito web orientamento.ch, il portale dell'orientamento in Svizzera, per la parte di lingua italiana.
- Swissdoc
Il Servizio documentazione è responsabile, per la redazione di lingua italiana, del repertorio trilingue Swissdoc, la classificazione sistematica delle professioni e delle formazioni, pubblicata sul relativo sito.
- Bollettino InfoUOSP
Redazione e pubblicazione del bollettino InfoUOSP, il mensile informativo inviato per posta elettronica a tutti gli utenti interni ed esterni abbonati.
- Sito internet CSFO
Collaborazione nella gestione del nuovo sito del Centro svizzero di servizio Formazione professionale | orientamento professionale, universitario e di carriera (CSFO), creato nel 2007 al momento dell'istituzione del Centro nazionale che opera al servizio dei Cantoni.

5.3.6.2 *Studi e ricerche*

Nel 2007 l'Ufficio studi e ricerche (USR) ha potuto svolgere regolarmente la propria missione di monitoraggio del sistema educativo ticinese.

Di particolare rilievo la pubblicazione del rapporto regionale PISA che, oltre a riprendere i dati già noti a livello nazionale, ha evidenziato alcune peculiarità del Canton Ticino.

Sempre nel 2007 è stato pubblicato l'ultimo rapporto dell'indagine longitudinale dell'USR, che dal 1992 segue un gruppo di 1.400 giovani usciti dalla scuola media, per studiare i loro percorsi scolastici e professionali. Tra le altre cose sono state identificate delle tematiche quali il peso della scuola media nei destini scolastici, il ruolo del retroterra socioculturale, la varietà delle tipologie dei curricula scolastici, l'allungamento generalizzato degli studi, l'accesso massiccio alle certificazioni di grado terziario, le transizioni verso il lavoro, l'indebolimento della mobilità sociale tramite la formazione.

a) Caratteristiche e funzionamento del sistema educativo

- Attività in corso* – PISA 2006: valutazione delle competenze in lettura, matematica e scienze naturali dei quindicenni

- I bisogni della scuola pubblica ticinese
Attualmente si sta concludendo la redazione del rapporto finale, di cui la pubblicazione è prevista nei primi mesi del 2008.
- Questionario di valutazione del clima scolastico per gli istituti scolastici di grado secondario inferiore e superiore per la Svizzera francese e per la Svizzera italiana.

Attività concluse – PISA 2003: rapporto ticinese

b) Disadattamento scolastico

Attività in corso – Indagine sugli allievi allogliotti presenti nelle scuole obbligatorie ticinesi

Attività concluse – Anche per l'anno 2007 l'Ufficio studi e ricerche ha effettuato il rilevamento dei dati che riguardano gli allievi seguiti dal SSP. Il relativo rapporto è stato concluso e sarà disponibile da metà gennaio 2008 in formato elettronico sul sito dell'USR.

c) Innovazione e gestione della qualità

Attività in corso

- Dispositivo di analisi e di autoanalisi del piano quadro di cultura generale (DAAP)
- Dispositivo per l'analisi e l'autoanalisi d'istituto (DAASI)
- Progetto ACEPT (Autovalutazione del Centro Professionale di Trevano)
- EVAMAR II: Seconda fase della valutazione della riforma della maturità (RRM 95)
- Valutazione del nuovo metodo "Alex et Zoé" per l'insegnamento del francese nella scuola elementare
- VR3: Valutazione della Riforma 3 della scuola media.

d) Formazione professionale e passaggio alla vita attiva

Attività in corso

- La formazione dei giovani dopo la scuola media
- PNR56 Competenza plurilingue e identità dei giovani adulti nella Svizzera italiana

Attività concluse

- La valutazione nella formazione professionale di base in Ticino: SCelte ORientate (SCOR) e ESami di CONoscenze professionali (ESCO)
- PROVA/GELAP: La valutazione nella formazione professionale di base in Ticino: analisi della situazione e interventi negli ambiti di priorità
- TREE: Transizioni fra scuola e lavoro

e) Statistiche, prospettive e indicatori dell'insegnamento

Un capitolo della statistica scolastica che ha acquistato sempre più importanza negli ultimi anni nel settore della formazione è quello che riguarda gli "indicatori dell'insegnamento"; si tratta in questo ambito di sviluppare e migliorare il calcolo di indici sintetici paragonabili sul piano regionale, intercantonale e internazionale. Questi indicatori devono essere in grado di descrivere il funzionamento e l'organizzazione dei sistemi formativi o di singoli istituti scolastici. Gli indicatori devono evidentemente soddisfare un certo numero di criteri concettuali e metodologici riconosciuti a livello nazionale e internazio-


nale (vedi progetto INES promosso dall'OCSE), indispensabili per garantire un corretto confronto dei dati.

Il progetto di monitoraggio del sistema scolastico ticinese, avviato nel corso del 2002 si propone appunto di costituire un insieme di indicatori specifici alla realtà locale.

Attività in corso – In ambito statistico le attività in corso vertono sui lavori regolari di preparazione e di organizzazione dei rilevamenti annuali concernenti allievi e docenti (anno scolastico 2007/2008).

f) Monitoraggio del sistema formativo ticinese

Attività concluse – Nel corso del 2007 sono stati conclusi i rilevamenti annuali concernenti gli allievi (Censimento allievi 2006/07, Statistica allievi di inizio anno 2007/08, Statistica allievi di fine anno 2006/07 e Statistica relativa agli allievi seguiti dai servizi di sostegno pedagogico 2005/06) e gli insegnanti (Censimento docenti 2006/07). Sono inoltre state aggiornate le previsioni relative all'avvicendamento del personale insegnante che interverrà nel corso dei prossimi anni.

– Censimento delle mense e dei doposcuola nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole elementari e nelle scuole medie del Cantone Ticino .

5.T15-18

Statistiche "on-line"

L'Ufficio studi e ricerche (DECS) e l'Ufficio cantonale di statistica (DFE) hanno iniziato un'attività di collaborazione interdipartimentale volta a rispondere in maniera più efficace alla comune necessità di divulgazione dei dati, con l'obiettivo di avere un'informazione statistica sempre più vicina ai bisogni dell'utenza. Da questa proficua collaborazione è nata l'offerta a ciascun utente di potersi costruire una statistica "à la carte"; partendo dai rispettivi siti internet (<http://www.ti.ch/usr> e <http://www.ti.ch/ustat>) è ora possibile consultare le prime banche dati "on-line" (Censimento degli allievi, Censimento federale della popolazione, Stato annuale della popolazione) tramite l'applicazione SuperWEB.

g) Altre attività dell'ufficio

Come negli scorsi anni, l'Ufficio studi e ricerche ha assicurato la collaborazione alla conduzione di un modulo di formazione alla ricerca destinato agli studenti dell'Alta scuola pedagogica di Locarno (ASP).

Collaborazione con il "Gruppo coordinamento sport del DECS" nell'ambito della preparazione dei materiali d'indagine per l'inchiesta "Sport Schweiz 2008", condotta in Ticino e in altri cantoni dall'Observatorium Sport und Bewegung Schweiz di Zurigo su mandato dell'Ufficio federale dello sport, Swiss Olympic, SUVA e Ufficio federale di statistica.

h) Elenco dei rapporti pubblicati

Crespi Branca, M., Galeandro C., & Guidotti, C. (da pubblicare). *Censimento delle mense e dei doposcuola. Scuole dell'infanzia, scuole elementari e scuole medie pubbliche del Cantone Ticino. Anno scolastico 2005/06*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

Donati, M., & Lafranchi, G. (2007). "Formazione sì. Lavoro anche?". Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

Guidotti, C., & Rigoni, B. (2007) *Censimento dei docenti 2006/2007*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

Guidotti, C., & Rigoni, B. (2007) *Censimento degli allievi 2006/2007*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

Guidotti, C., & Rigoni, B. (2007) *La scuola ticinese in cifre 2006*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

Mossi, G., & Rigoni, B. (2007) *Dati statistici relativi agli allievi seguiti dai servizi di sostegno pedagogico 2005/2006*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

Origoni, P. (a cura di). (2007). *Equi non per caso. I risultati dell'indagine 2003 in Ticino*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

Rigoni, B. (2007) *Statistica degli allievi di fine anno 2005/2006*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

Rigoni, B. (2007) *Statistica degli allievi di inizio anno 2006/2007*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

Tamagni Bernasconi, K. (2007). *Valutazione dell'applicazione del metodo Alex et Zoé et compagnie per l'insegnamento del francese nella scuola elementare*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

5.3.6.3 Centri didattici

Come consuetudine, ormai da alcuni anni, tutte le iniziative e le attività sono state condotte e i prodotti didattici realizzati dagli operatori impegnati nei diversi servizi presenti nelle due sedi regionali di Bellinzona (Sopraceneri) e Massagno (Sottoceneri) del Centro didattico cantonale (CDC).

La buona rispondenza alle proposte e ai prodotti del CDC - riscontrata nella principale utenza di riferimento (i docenti e gli istituti scolastici), ma anche in altri ambiti che si occupano di scuola e di educazione in genere (i genitori, vari enti socio-educativi e culturali) - rafforza il ruolo di servizio di documentazione didattica e pedagogica assicurato dal Centro.

a) Il servizio di documentazione bibliotecaria

Il processo, lungo, complesso e delicato, di trasformazione graduale delle due biblioteche in "centri di documentazione multimediale" è continuato anche nel 2007. Una riflessione sui contenuti stessi della documentazione, oltre che sulle modalità della sua messa a disposizione dei nostri utenti, è ineludibile. La documentazione cartacea (libri, riviste, dossiers pedagogici ecc.) rimane comunque assai importante e anche insostituibile e risulta essere sempre ancora molto richiesta e utilizzata dai docenti.

In base ai dati periodicamente rilevati si possono registrare un totale annuo, per i due Centri, di circa 19.000 operazioni compiute (prestiti, prolungamenti, rese di documenti didattici, consulenze varie) per un numero di circa 3.500 utenti regolarmente registrati.

Nel corso dell'autunno è stato ufficialmente presentato il primo tassello della nostra "Videoteca di qualità". L'intento è quello di poter offrire, col tempo, un certo numero di filmati, contenuto e mirato, a destinazione in primo luogo degli insegnanti dei settori elementare e medio, perché possano utilizzare questi documenti quali supporti didattici per trattare argomenti di carattere educativo.

All'interno dello stesso sito (www.scuoladecs.ti.ch) si aggiornano costantemente le pagine definite "Proposte di letture del CDC".

Pure regolarmente aggiornate e visitate risultano essere le pagine denominate "L'isola dei libri, leggere e navigare" (www.leggere.ch).

Anche nel settore delle diapositive (un patrimonio di circa 85.000 unità!) si sta lavorando in vista di una loro progressiva digitalizzazione, riordinando le molte serie a disposizione secondo specifiche tematiche e determinati criteri di qualità.

Meritano pure una segnalazione due particolari esposizioni di documentazione didattica, realizzate sia a Bellinzona che a Massagno, inerenti la pedagogia interculturale (in collaborazione con la Fondazione Educazione e Sviluppo) e la "giornata della memoria" del 21 marzo.

b) Il servizio di educazione ai mass media

Tra le attività annualmente ricorrenti vanno citate:

- gli specifici corsi di formazione alle tecniche fotografiche, di registrazione e di montaggio audiovisivo riservati ai docenti;
- la redazione settimanale sulle pagine 337 di TELETEXT e su quelle del sito internet della RTSI (Radiotelescuola) delle segnalazioni di trasmissioni radiotelevisive particolarmente interessanti per le scuole;
- la collaborazione all'organizzazione della 20esima edizione del Festival internazionale del cinema giovane CASTELLINARIA;
- il sussidiamento di una mezza dozzina di progetti di attività di educazione cinematografica, realizzati nelle scuole;
- la collaborazione con i tecnici della RTSI per lo sviluppo della documentazione presente in internet nelle pagine di "Navigastoria" e di "Navigageografia".
- la collaborazione con alcuni docenti dell'Alta scuola pedagogica (ASP) alla realizzazione di uno specifico modulo formativo sulle nuove tecnologie e le tecniche audiovisive, destinato agli studenti del secondo anno dell'ASP.

Nell'ambito della 60esima edizione del Festival internazionale del film di Locarno, è stata realizzata la 48esima edizione di Cinema&Gioventù, che ha visto l'entusiastica partecipazione di 36 giovani 17-21enni, provenienti da diversi Cantoni confederati, oltre che dal Ticino e dalla Regio insubrica.

È continuata la collaborazione con l'ASP per la realizzazione di un progetto di riprese aeree, filmate e fotografate, sull'intero territorio cantonale.

c) Il servizio di consulenza e documentazione informatica

Il sito internet, gestito per conto della Divisione della scuola, www.scuoladecs.ti.ch è in continua espansione. Il portale è oramai divenuto un elemento indispensabile per la circolazione e la diffusione delle informazioni in materia di attività scolastiche nel nostro Cantone. In base ai rilevamenti periodici possiamo valutare attorno alle 60.000 le visite annuali alle varie sezioni del sito. Questo dato, oramai consolidatosi, conferma la buona frequentazione da parte del pubblico di riferimento.

Sono attualmente più di 1.500 (con un incremento di 150 nuovi iscritti negli ultimi 12 mesi) gli utenti iscritti alla "newsletter" settimanale che, attraverso questo genere di servizio personalizzato di posta elettronica, beneficiano settimanalmente delle ultime notizie diffuse dal CDC, riguardanti il mondo della scuola ticinese, l'acquisizione di nuovi materiali didattici, le varie attività in corso di svolgimento, le proposte didattiche ecc.

Nel corso dell'autunno è stato presentato al pubblico - con notevole riscontro di interesse - il risultato di un anno di lavoro, condotto da un gruppo composto dagli esperti di storia del settore medio, da una docente di scuola media e da un operatore del CDC, che ha prodotto un CDrom sul tema "Conoscere la civica - diventare cittadino", un'ottima proposta interattiva destinata agli allievi della scuola media, su tematiche di educazione alla cittadinanza. Tutta la documentazione è pure stata pubblicata sul sito.

d) Le mostre didattiche

La mostra "Conflitti, litigi e altre rotture", destinata alla sensibilizzazione degli allievi alle problematiche del conflitto e all'importanza di un'educazione alla pace e alla convivenza fra popolazioni, etnie, religioni e culture diverse ha continuato, per il settimo anno consecutivo, il suo percorso attraverso vari istituti scolastici elementari e medi del Cantone.

La mostra “*Gente come noi*”, che attraverso l’esposizione di quattro storie vissute realmente da giovani emarginati vuole attirare l’attenzione dei visitatori su differenti problematiche sociali ed educative che riguardano quelle fasce d’età, è stata esposta in alcuni istituti dei settori medio-superiore e professionale.

L’importante mostra interattiva sul tema degli abusi sessuali sui bambini dal titolo “*Sono unico e prezioso*”, ideata e inaugurata dall’ASPI (Associazione svizzera per la protezione dell’infanzia), è stata esposta per alcuni mesi a Locarno e in seguito a Minusio ed è stata frequentata da quasi 150 classi scolastiche dei settori dell’infanzia, delle elementari e speciali del Locarnese.

In collaborazione con il Delegato cantonale all’integrazione degli stranieri e alla lotta contro il razzismo, è stata allestita in alcuni istituti scolastici dei settori medio e medio-superiore la mostra “*Tolleranza*”, che sviluppa temi legati alle problematiche razziali e alle discriminazioni fra i popoli.

Nel corso dell’autunno, in collaborazione con l’Alta scuola pedagogica, si è proceduto all’allestimento, dapprima presso l’ASP di Locarno e poi a Biasca presso le locali scuole comunali, di un’importante mostra multimediale e interattiva dal titolo “*Mini Darwin alle Galàpagos, l’evoluzione raccontata dai bambini*”. Circa 500 bambini e ragazzi delle scuole elementari e medie del Locarnese e delle Tre Valli l’hanno visitata con i loro docenti.

e) Le pubblicazioni

In occasione della 20esima edizione di Castellinaria, è stato ripubblicato il “Quaderno del CDC” dal titolo “*Introduzione al linguaggio cinematografico*”, realizzato una prima volta nel 1988 e completamente rivisto e aggiornato dallo stesso.

In collaborazione con un operatore dell’Azienda cantonale dei rifiuti e uno dell’Ufficio gestione rifiuti del Dipartimento del territorio e per conto dell’Ufficio federale dell’ambiente, è stato tradotto e adattato un manuale dal titolo “*La spesa con il carrello intelligente*”, un’unità didattica destinata agli allievi delle scuole elementari sui temi del consumo, degli imballaggi e degli ecobilanci.

f) La dotazione di sussidi didattici nelle due sedi regionali

(situazione al 31.12.2007 relativa ai materiali catalogati ed effettivamente disponibili al prestito)

Materiali catalogati secondo il prg Aleph

libri	36.203
documenti video (VHS+DVD)	4.505

Altri materiali

riviste	74
giochi didattici	1.148
CD (CDrom, CDphoto, CDmus)	562
diapositive	85.240
audiocassette	2.839
cartelloni didattici	460

5.3.6.4 *Educazione fisica scolastica*


L’anno 2007 è stato caratterizzato da diverse attività formative-educative e ricreative-sportive sulla scia di quanto è stato lanciato nei due anni precedenti, in relazione all’

“Anno dell'educazione fisica” (2005) e “dello sport” (2006) tramite le rispettive e conseguenti proposte dell'Ufficio federale dello sport, di Swiss Olympic. La promozione nel 2007 si è accentuata ulteriormente con i progetti legati agli imminenti Campionati europei di calcio del 2008 in Svizzera.

Da sottolineare l'aggiornamento obbligatorio per ca. 140 docenti di scuola elementare che insegnano l'educazione fisica (in seguito EF) nel Cantone, svoltosi il 27 e 28 agosto 2007.

Continua l'evoluzione relativa al complesso tema della scolarizzazione dei talenti sportivi (considerando pure quelli artistici) sull'onda di quanto promosso ed espletato negli anni 2005/06/07.

Le possibilità di conciliare meglio studi e attività sportive e artistiche di alto livello continuano a consolidarsi (programma specifico nelle scuole medie superiori, accompagnamento nelle scuole medie, “Occhio al talento” nelle SE, collaborazione con la SPSE di Tenero, con la direzione del CST, con Federazioni nazionali, ecc.).

Non si sono rilevate diminuzioni di corsi polisportivi scolastici. Le Giornate ticinesi di sport scolastico hanno riscosso successo in alcune discipline, in altre il numero di adesioni è stato troppo contenuto per giustificare lo svolgimento della manifestazione. È stata condotta un'indagine sulle attività dello sport scolastico facoltativo di sede che ha permesso di rilevare un'importante offerta di attività sportive negli orari extrascolastici assicurate dagli istituti .

5.T19

Malgrado la riduzione dell'entità del sussidio da parte dell'Ufficio federale dello sport (settore G+S) per le giornate e i corsi polisportivi, la parte mancante viene compensata da un credito dello Stato.

Lodevole è pure l'atteggiamento del Centro sportivo nazionale della gioventù di Tenero che offre convenienti opportunità di soggiorno ed esperienze poli-sportive e culturali alle scolaresche ticinesi.

a) Corpo insegnante

I docenti di EF nelle scuole di ogni ordine e grado sono attualmente 259 (compresi i docenti a tempo parziale).

- 101 docenti di EF operano nella scuola elementare
- 99 docenti di EF operano nelle scuole medie
- 38 docenti di EF operano nelle scuole medie superiori
- 33 docenti di EF operano nelle scuole professionali
- 3 docenti all'Alta scuola pedagogica

Alcuni di questi docenti operano in 2 o più ordini di scuola (15).

Il 27% è rappresentato da insegnanti con il titolo universitario intermedio (4-6 semestri di formazione universitaria), il 7% da insegnanti con il diploma di maestro di sport della Scuola federale dello sport di Macolin, il 47% da insegnanti con il titolo accademico completo (8 semestri di formazione universitaria). Il restante 19% è costituito da insegnanti con titoli riconosciuti tramite abilitazioni cantonali per l'insegnamento nel rispettivo ordine di scuola (16,5%) o tramite una procedura di parificazione di diplomi esteri (2,5%).

La disoccupazione tra i docenti di EF è marcata. Non pochi docenti neo-diplomati, se trovano qualche ora di incarico, operano in tante sedi per poche ore. Altri ritardano il loro rientro in Ticino praticando in altri Cantoni quali insegnanti di EF, animatori, monitori,

istruttori di discipline sportive (sci, ecc.).

A tale proposito per consentire alle persone con adeguata formazione ma non ancora in possesso dell'abilitazione all'insegnamento dell'EF nelle SE e SM, il Dipartimento ha deciso di istituire un apposito corso organizzato dall'Alta scuola pedagogica per conferire la specifica abilitazione anche in assenza di un incarico.

b) Infrastrutture e materiali sportivi

Come d'abitudine tramite la Sezione logistica /Area approvvigionamenti è stato rinnovato il materiale didattico per l'educazione fisica a disposizione in ogni impianto, mentre con l'Area manutenzione si è provveduto alla revisione delle 74 palestre cantonali.

Con scadenza biennale quest'anno sono state pure revisionate le 11 sale fitness scolastiche (SMS/SP).

I lavori avanzati nei cantieri delle scuole medie di Camignolo e Bellinzona 2 permetteranno all'inizio dell'anno scolastico 2008/09 di aggiungere 2 nuove palestre doppie all'attuale rete di impianti sportivi cantonali.

c) Servizio dell'educazione al portamento

All'inizio dell'anno scolastico 2006/2007 i docenti ancora impiegati nel Servizio erano 16; un docente ha lasciato il servizio per pensionamento. Rispetto all'anno scolastico 2005/2006 vi è quindi stata una riduzione di 3 docenti.

L'anno scolastico 2006/2007 ha visto per l'ultima volta la presenza della figura del docente di ginnastica correttiva nelle scuole elementari e medie del Cantone. Il Servizio ha infatti chiuso i battenti nel mese di giugno 2007.

I docenti rimasti hanno mantenuto i propri circondari ed in generale hanno assicurato sia i controlli sia le lezioni di educazione al portamento nelle classi.

Colloqui con i docenti sono stati condotti nell'ambito della Divisione scuola. L'obiettivo era quello di aiutarli nella riqualifica personale. Altri hanno optato per le alternative professionali suggerite dal Dipartimento, altri hanno deciso, vista l'anzianità, di passare a beneficio della pensione.

Il passaggio di contenuti dei programmi di educazione al portamento nei programmi di educazione fisica dovrebbe contenere gli effetti della soppressione del servizio. Ci si augura che il "parziale" nuovo compito sia recepito positivamente dai docenti di educazione fisica per la reale importanza che riveste per la salute dei bambini e dei ragazzi.

d) Sport d'élite e talenti in ambito scolastico

L'attività del coordinatore cantonale per la scolarizzazione dei talenti sportivi e artistici, rispettivamente di delegato è proseguita con determinazione. In modo particolare è utile ricordare le seguenti attività:

- orientamento nell'ambito dei programmi scuola-sport per i giovani che praticano sport ad alto livello;
- divulgazione delle iniziative di Swiss Olympic;
- partecipazione alle riunioni nazionali nell'intento di precisare i criteri di distribuzione delle Talents cards ai vari livelli (internazionale, nazionale e regionale).

Durante il 2007 è pure continuata l'attività dei seguenti programmi:

- **“Occhio al talento”**: è stato esteso a tre centri cantonali (Biasca, Tenero-Minusio, Lugano) mentre non ha potuto prendere avvio per mancanza di iscrizioni il centro di Balerna previsto per il Mendrisiotto.

- **“Programma per talenti sportivi ed artistici nelle scuole medie superiori”**: con l’anno scolastico 2007-2008 il programma è stato esteso alle prime due classi delle sei sedi di SMS.

Ripartizione degli ammessi per classe

	Totale ammessi	Con Swiss Olympic Talents cards	Con segnalazione della Federazione nazionale	Artisti (musica e danza)
Classe frequentata				
Prima	39	22	12	5
Seconda	34	18	12	4

5.4 Divisione della formazione professionale

5.4.1 Atti legislativi ed esecutivi

Il 1° gennaio 2007 è entrata in vigore la modifica, approvata dal Parlamento il 17 ottobre 2006, della Legge sull’orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua del 4 febbraio 1998 per adattarla alla nuova Legge federale sulla formazione professionale del 12 dicembre 2002, in vigore dal 1° gennaio 2004. L’applicazione della modifica della legge cantonale si è basata nell’anno in corso ancora sulle disposizioni del regolamento del 20 ottobre 1998, anche perché lo stesso regge ancora adeguatamente ai cambiamenti introdotti. Il progetto di nuovo regolamento è comunque passato tre volte nel corso del 2007 al vaglio della Commissione cantonale per la formazione professionale, così che alla fine dell’anno esso ha potuto essere licenziato per la consultazione interna all’Amministrazione.

Nel corso dell’anno è continuata con intensità ancora maggiore la messa in vigore di nuove ordinanze sulla formazione professionale di base, con il seguito che essa comporta per i servizi cantonali interessati, sia in termini d’informazione ai formatori nelle aziende, agli orientatori, alle persone candidate alla formazione, ai docenti, agli ispettori del tirocinio, ai periti d’esame, sia in termini d’organizzazione dei nuovi curricula nelle aziende, nelle scuole e nei corsi interaziendali, tra cui anche la messa a disposizione dei sussidi didattici spesso attraverso costose traduzioni. Per l’inizio dell’anno scolastico 2007/08 sono state messe in vigore 24 nuove ordinanze sulla formazione per tirocini biennali, che si concludono con l’esame di certificato federale di formazione pratica (CFP), rispettivamente triennali o quadriennali che si concludono con l’esame di attestato federale di capacità (AFC).

Sono state solo tre, nel corso del 2007, le riunioni della Commissione cantonale per la formazione professionale, convocata il 7 febbraio, il 23 maggio e il 19 settembre. Essa ha esaminato in tutte e tre le riunioni il progetto di regolamento di applicazione della Legge sull’orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua. Ha continuato a seguire la problematica dell’istituzione dei centri di competenza e ha monitorato costantemente la situazione delle transizioni, dalla scuola dell’obbligo alla formazione e da questa al mondo del lavoro, sulla scorta dei progetti PromoTir melius (promozione del tirocinio) e ARI (Apprendista ricerca impiego), di cui è partner di progetto, nonché del progetto Speranza 2000, a carattere nazionale, per il collocamento di giovani con particolari difficoltà scolastiche. Ha discusso l’indagine sulle ragioni della perdita quantitativa di posti di tirocinio nel settore del commercio. Ha preso in esame la

situazione dell'introduzione dei nuovi tirocini di operatore sociosanitario e di operatore socioassistenziale, così come la situazione della retribuzione delle persone in formazione nel settore sociosanitario. Ha pure esaminato un rapporto longitudinale sui risultati degli esami finali di tirocinio. Si è occupata della problematica del fondo cantonale per la formazione professionale proposto da una iniziativa popolare generica. Dando seguito al suo mandato di vigilanza ha esaminato il rendiconto 2006 della Divisione della formazione professionale.

5.4.2 Formazione di base

5.4.2.1 *Tirocinio e collocamento*

L'impegno per mandare a buon fine l'annuale campagna di collocamento degli apprendisti ha consentito ancora una volta di andare vicinissimi all'obiettivo della "tolleranza zero", ossia il collocamento di ogni giovane alla ricerca di un posto di tirocinio. In effetti, a fine campagna, i giovani rimasti senza posto sono stati 10 (5 nel 2006, 5 nel 2005, 11 nel 2004, 15 nel 2003, 11 nel 2002), benché vi fossero a fine campagna ancora 117 posti liberi. Per di più il numero dei nuovi contratti di tirocinio, 2.570, è nuovamente leggermente cresciuto, cui si aggiungono 66 nuovi contratti di formazione empirica (2.545 nel 2006 con in più 77 contratti di formazione empirica, 2.470 nel 2005, con l'aggiunta di 101 contratti di formazione empirica, 2.358 del 2004). Fra i nuovi contratti di tirocinio se ne conteggiano 201 stipulati con apprendisti frontalieri. Si deve ricondurre l'ottimo risultato della campagna di collocamento al prolungamento dell'iniziale progetto di promozione del tirocinio denominato Promotir (Promozione del tirocinio) in un progetto Promotir melius, nuovamente accettato e finanziato dall'Autorità federale, che ottimizza le varie azioni preesistenti da un lato di sostegno ai giovani alla ricerca di un posto e dall'altro di promozione della disponibilità delle aziende ad assumerli.

Un leggero aumento della quota dei giovani che in uscita dall'obbligo scolastico hanno optato per una formazione professionale senza avere tutti i requisiti richiesti per la scelta o senza averne una definita ha fatto pure aumentare il numero degli iscritti al pretirocinio d'orientamento. Ad anno scolastico avviato, avendo raccolto anche qualche giovane che aveva già sciolto il contratto nel periodo di prova, essi erano 131 (93 nel 2006, 86 nel 2005, 72 nel 2004, 76 nel 2003). Vi è dunque una chiara tendenza alla crescita, anche se la percentuale dei giovani che entrano in questo anno di transizione rispetto al totale dei licenziati dalla scuola media è ancora ben lontana dal raggiungere quelle a due cifre di molti altri Cantoni (Basilea città 53%, Svizzera centrale 25%, Zurigo 16%, Berna 35%, Ginevra 27%).

Benché sia ormai giunta a regime l'introduzione dei nuovi tirocini nei settori della sanità e della socialità, la quota dei nuovi contratti di tirocinio permane quasi ai livelli iniziali e compensa le perdite che si sono avute in altri settori. Infatti l'aumento complessivo dei nuovi contratti di tirocinio è determinato dal saldo di parecchi movimenti che vedono l'emergere di nuove formazioni, per esempio, nel settore delle professioni "femminilizzate", quelle del settore sanitario e sociale (operatore sociosanitario e socioassistenziale), e il ridimensionamento di altre, per esempio quelle della cura delle persone (in particolare parrucchiere) o della vendita.

L'obiettivo, posto nell'ambito del progetto Promotir melius agli ispettori del tirocinio, di ottenere ciascuno da nuove aziende il consenso di formare 5 apprendisti ha consentito di autorizzare complessivamente 806 nuove aziende, 597 da parte dell'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica (numero elevato che comprende anche le riautorizzazioni

a seguito dell'introduzione di nuove ordinanze sulla formazione professionale di base), 187 da parte dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi, 22 da parte dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale (che ha anche revocato d'ufficio un'autorizzazione).

Alla fine dell'anno si è superata la quota di 7.000 contratti in vigore non più raggiunta da parecchi anni. Infatti sono stati rilevati per l'Ufficio federale di statistica 7.005 contratti di tirocinio in vigore, dunque con un aumento di 306 rispetto ai 6.699 del 2006 e di 669 rispetto ai 6.336 del 2005. Di essi, 512 (478 nel 2006) erano stipulati con apprendisti frontalieri, ciò che corrisponde all'incirca all'1,3% della manodopera frontaliera attiva nel Cantone.

La crescita del numero dei giovani che alla fine dell'obbligo scolastico non è in grado di concretizzare una scelta rende sempre più difficile la loro transizione in un curriculum regolare alla fine dell'anno di pretirocinio d'orientamento, anche se, grazie all'impegno degli orientatori, i risultati della transizione sono migliorati. Alla fine dell'anno scolastico 2006/07 gli iscritti erano 82, che in misura del 78% (66,6% nel 2006) hanno avuto una transizione positiva, avendo 52 sottoscritto un contratto di tirocinio e 12 iniziato una scuola a tempo pieno o un altro curriculum formativo. Dei rimanenti, 11, pur avendo fatto una scelta professionale, non sono riusciti a stipulare un contratto, mentre gli altri non sono riusciti a concretizzare uno sbocco formativo consolidato.

Il pretirocinio d'integrazione si è ormai attestato su numeri ridotti, dopo gli anni di emergenza dovuti soprattutto ai conflitti nei Balcani. All'inizio dell'anno 2007/08 le iscrizioni erano 51 (45 nel 2006/07, 45 nel 2005/06 e ancora 75 nel 2004/05), determinate per la maggior parte da ricongiungimenti familiari con i genitori che da anni lavorano nel Cantone. Al termine dell'anno scolastico 2006/07, dei 48 allievi iscritti, 13 hanno intrapreso un tirocinio triennale o quadriennale, 6 un tirocinio biennale, 8 sono passati a una scuola a tempo pieno, 2 hanno intrapreso un'altra formazione, 11 hanno continuato il pretirocinio mentre 1 è entrato direttamente nel mondo del lavoro, per un tasso complessivo di collocamento dell'85% (71,2% nel 2006, 72 nel 2005 e 87% nel 2004).

Tenuto conto della graduale diffusione dei tirocini biennali il numero dei giovani in formazione empirica continua gradualmente a diminuire. A fine 2007 erano 151 i giovani con un contratto di formazione empirica (166 nel 2006, 191 nel 2005 e 186 nel 2004).

5.4.2.2 *Vigilanza sul tirocinio*

Le molteplici funzioni che assumono gli incaricati della vigilanza sul tirocinio nella promozione dei posti di tirocinio, nel sostegno dei giovani alla ricerca di un'azienda formatrice, nell'intervento, a fine formazione, per la transizione verso il mondo del lavoro rende sempre più problematico il rispetto formale degli obiettivi di una visita all'anno per azienda formatrice per la verifica della formazione pratica e la soluzione dei problemi di formazione o di relazione all'interno dell'azienda. In questa attività i 60 ispettori dell'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica hanno effettuato 1.339 visite in azienda (1.740 nel 2006) e dato seguito a 695 scioglimenti (584 nel 2006) di contratti di tirocinio. I 14 ispettori dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi hanno svolto 1.129 visite (922 nel 2006) e perfezionato 241 scioglimenti (210 nel 2006). I 23 ispettori dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale hanno intrapreso 593 visite (448 nel 2006) e gestito 87 scioglimenti (113 nel 2006).

5.4.2.3 *Progetti e innovazioni*

Nel corso del 2007 sono stati inoltrati all'UFFT, ai sensi degli articoli 54 e 55 della Legge federale sulla formazione professionale, 8 progetti nuovi o sviluppati da precedenti. L'Uf-

ficio federale ne ha approvati 4, erogando i relativi contributi che coprono il finanziamento almeno fino all'aliquota del 60%: Scelto plus, presentato dalla sic ticino, Società degli impiegati del commercio, e riformulazione di un precedente progetto bocciato nel 1996, relativo alla promozione del tirocinio commerciale in azienda per i giovani in uscita dalla scuola media; Promotir melius, sviluppo, per un ulteriore quadriennio, del progetto PromoTir per la promozione del tirocinio già in atto da alcuni anni; SCOR (Scelte orientate) ed ESCO (esami di conoscenze professionali), una valutazione della formazione professionale di base in collaborazione tra Divisione della formazione professionale, Ufficio studi e ricerche e Istituto universitario federale per la formazione professionale; Case management, accompagnamento verso la formazione professionale di giovani con marcate difficoltà scolastiche in collaborazione con l'Ufficio dell'insegnamento medio e altri servizi del Cantone che si occupano di problematiche di minorenni. I 4 progetti che l'UFFT non ha ritenuto di finanziare (Apprendistato per sportivi d'élite, Open Campus per l'introduzione di un modello di blended learning, Imprenderò Ticino per lo sviluppo di capacità di autoimprenditorialità ed ECM, Educazione continua in medicina per l'introduzione di standard qualitativi nella formazione continua a carattere aziendale delle strutture sociosanitarie in collaborazione con la Regione Lombardia), sono comunque in atto nell'ambito di un finanziamento cantonale e di enti terzi coinvolti.

In aggiunta ai progetti presentati sul piano nazionale l'Ufficio dell'innovazione e dello sviluppo della qualità della Divisione della formazione professionale ha omologato 31 nuovi progetti e ne ha prolungato altri 11 dell'anno precedente, progetti che le scuole hanno elaborato nell'ambito del monte ore cantonale o di sede assegnato alle stesse per attività di ricerca, innovazione e sperimentazione. È di 160,5 ore il montante attribuito ai vari progetti (154,5 nel 2006, 166 nel 2005), pari al 69,5% dell'intero capitale a disposizione. L'evoluzione dei progetti è monitorato mediante rapporti semestrali e annuali che le scuole devono presentare.

Il 2007 segna in pratica la conclusione dell'attività della fondazione "movingAlps" nei progetti di sviluppo regionale della Vallemaggia, che continua nel 2008 solo durante alcuni mesi per la raccolta e la conservazione dei dati e della documentazione.

Il progetto di "Istituto alpino di life science" per il centro di analisi biomediche e forensi di Olivone ha potuto inaugurare la nuova sede, finanziata nell'ambito della nuova politica federale di sviluppo regionale, e progressivamente allargare la propria attività, che, accanto a quella analitica per evitare il ricorso, da parte di servizi cantonali, a laboratori fuori Cantone, contempla anche l'offerta di periodi di formazione intensiva nelle scienze della vita per le scuole ticinesi di ogni ordine e grado.

5.4.2.4 *Maturità professionale*

Il riconoscimento federale è stato conferito con effetto retroattivo alle maturità professionali tecniche rilasciate dalla Scuola media professionale del Centro professionale industriale e artigianale di Mendrisio.

Gli allievi che nel corso dell'anno scolastico 2007/2008 frequentano un curriculum di maturità professionale di diritto federale o cantonale sono complessivamente 2.667 (2.435 nel 2006/07).

Sono complessivamente 2.386 gli allievi che seguono, nelle varie modalità, un curriculum di maturità professionale federale, suddivisi in 917 allievi che seguono i corsi di maturità professionale tecnica integrati nel tirocinio o per professionisti qualificati dopo lo stesso;

219 frequentano i corsi di maturità professionale artistica, 843 i corsi di maturità professionale commerciale; 407 i corsi di maturità professionale sanitaria e sociale. Vi sono inoltre 195 studenti che seguono il ciclo triennale di cultura generale alla Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali (SSPSS) a Canobbio, cui ne vanno aggiunti altri 86 che stanno seguendo l'anno aggiuntivo (di studio e pratica) per il conseguimento della maturità specializzata di diritto intercantonale.

Dopo il calo del 2006 (677 maturità rilasciate), nel 2007 è stata nuovamente superata la quota di 700 maturità professionali di diritto federale o cantonale rilasciate. Infatti, nel 2007 sono stati attribuiti in totale 583 attestati di maturità professionale, suddivisi in 233 attestati di maturità professionale tecnica (su 256 iscritti agli esami), 57 attestati di maturità professionale artistica (su 61 candidati), 246 di maturità professionale commerciale (su 254 candidati), 43 di maturità professionale sanitaria e sociale (su 47 candidati). Inoltre, 137 allievi hanno conseguito la maturità professionale sociosanitaria di diritto cantonale (su 142 candidati), giunta al suo ultimo ciclo, ora sostituito da quello di maturità specializzata di diritto intercantonale.

Come ogni anno, ai candidati alla maturità professionale della sessione 2007 è stata inviata una lettera di promozione della scelta della SUPSI, in considerazione dell'elevato rating che ottiene ogni anno nel panorama delle scuole universitarie professionali svizzere, in particolare nell'ambito della ricerca applicata, così come dei vantaggi economici per i candidati e le loro famiglie e non da ultimo per il Cantone, il quale incassa contributi federali per ogni studente che frequenta la SUPSI ed evita di pagare i suoi contributi agli altri Cantoni che nelle loro scuole accolgono studenti ticinesi.

5.4.2.5 *Esami finali di tirocinio*

Il tasso di riuscita agli esami finali, assieme a pochi altri, quali ad esempio il tasso di scioglimento dei contratti di tirocinio, oppure il tasso d'inserimento nell'attività professionale, è uno degli indicatori della qualità della formazione professionale ticinese, già per il fatto che in genere i temi d'esame sono nazionali e dunque consentono il confronto sul piano intercantonale e con la media svizzera.

Il tasso di riuscita agli esami finali di tirocinio nel 2007 si situa all'incirca sui valori degli anni precedenti, senza significative modifiche sul piano globale. All'interno del quadro complessivo di una certa stabilità, sia pure con una tendenza al ribasso dei risultati, ci sono tuttavia singoli tirocini che denotano uno scadimento regolare e costante del tasso di riuscita. Per i tirocini dell'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica il tasso di riuscita si attesta al 79,2% (83,2% nel 2006, 83,6% nel 2005 e 81% nel 2004); per i tirocini dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi (venditori, impiegati d'ufficio, di commercio e della vendita, assistenti di farmacia, librai), solitamente il più alto perché vi è una maggiore selezione nel corso della formazione, il tasso di riuscita è sceso all'86,1% nel 2007 (88,9% nel 2006, 91,3% nel 2005 e 90,6% del 2004); per i tirocini dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale (tirocini di aiuto familiari, operatori socioassistenziali, assistenti di studio medico, assistenti dentali, assistenti di studio veterinario) il tasso di riuscita è risalito all'87,0% (85,3% nel 2006, 91,9% nel 2005 e 83,2% nel 2004).

Nel 2007 si sono svolti per la prima volta esami finali di tirocini biennali. Per gli assistenti del commercio al dettaglio vi è stato un insuccesso su 21 candidati, mentre i 17 candidati che si sono presentati da praticanti hanno superato tutti l'esame. Per gli addetti di cucina vi sono stati 4 insuccessi su 7 candidati.

Nell'ambito della formazione empirica vigono ancora le particolari procedure di verifica delle competenze acquisite, che hanno consentito nel 2007 di rilasciare 66 attestati di formazione empirica e 37 di tirocinio pratico. I non promossi sono stati 4 (10%).

5.4.2.6 *Controlling educativa*

Tutte le scuole professionali hanno mantenuto nel corso dell'anno la certificazione ISO 9001:2000 del proprio sistema di gestione per la qualità già conseguita negli anni precedenti. Fa eccezione la Scuola specializzata superiore in cure infermieristiche che ne è ancora priva; essa sottostà comunque alle verifiche di qualità della Croce Rossa Svizzera.

Nel mese di giugno la Divisione della formazione professionale si è sottoposta all'audit di certificazione e ha ottenuto la certificazione ISO 9001:2000 del proprio sistema di gestione per la qualità.

Il Team Qualità che sovrintende alle attività di implementazione di sistemi di gestione per la qualità, oltre alle attività nel campo scolastico che sono continuate con un progetto di allineamento dei sistemi di gestione per la qualità delle scuole professionali con quello della Divisione della formazione professionale, ha prestato consulenza nell'allestimento e nella certificazione di sistemi di gestione per la qualità di altri servizi interni ed esterni all'amministrazione: Controllo cantonale delle finanze, Istituto della Fondazione Pedroncini di Locarno, Comune di Torricella-Taverne in collaborazione con il Centro di formazione per enti locali. Nel corso del 2007 si è conclusa l'attività svolta dal Team Qualità nella certificazione dei sistemi di gestione della qualità di tutte le scuole del Comune di Cantù.

5.4.3 Formazione superiore e continua

5.4.3.1 *Scuole professionali superiori e formazione superiore*

Con 20 iscritti si è avviato in settembre, presso la Scuola superiore d'informatica di gestione, il ciclo di studi di scuola specializzata superiore in economia aziendale in collaborazione con la sic ticino, Società degli impiegati del commercio. La collaborazione è regolata da una convenzione che si rifà alla convenzione quadro con la stessa organizzazione del mondo del lavoro. Si tratta di un ciclo di studi triennale parallelo all'attività professionale.

I lavori sul piano federale per introdurre i nuovi programmi quadro delle scuole specializzate superiori soprattutto nei nuovi indirizzi medico-tecnici e sanitari contemplati dalla relativa Ordinanza del 1° aprile 2005 si sono protratti ben oltre le previsioni e l'avvio dei primi cicli di studio è previsto solo nel settembre 2008.

Nel 2007 erano in svolgimento, al beneficio di sussidi del Cantone, 6 corsi di preparazione agli esami professionali federali superiori per conseguire la maestria (o diploma), 21 corsi di preparazione a esami federali di professione per conseguire l'attestato professionale e 8 corsi di preparazione a esami cantonali di diploma, per conseguire il diploma cantonale.

Il Centro di formazione per enti locali ha consolidato la sua attività nei corsi modulari di lunga durata: si è concluso nel 2007 il corso biennale per l'ottenimento del diploma cantonale di segretario comunale, con il rilascio di 19 diplomi, e se ne è avviato un altro con 10 iscritti. Si è pure concluso il corso annuale per l'ottenimento del diploma di funzionario degli enti locali, con 18 diplomati, e si è avviata una nuova coorte di 22 corsisti. È stato pure avviato il corso per l'ottenimento del diploma cantonale di consulente in

sicurezza sociale con 11 iscritti all'intero corso e 40 ai vari moduli, il corso per l'ottenimento del diploma cantonale superiore di Public Manager con 30 partecipanti ai vari moduli. A questa attività di formazione superiore strutturata che si conclude con esami di diploma si aggiunge un'intensa attività di formazione continua per funzionari comunali, patriziali e consortili, consiglieri comunali, tutori e curatori privati. L'attività del Centro si è focalizzata anche nella preparazione remota dell'offerta di formazione che verrà presentata ai neoeletti delle elezioni comunali del 2008. Lo si è fatto con un'indagine somministrata nel novembre 2007 a tutti i 4.537 eletti della legislatura che va concludersi.

La modifica del Regolamento sulla formazione professionale degli esercenti, per riconoscere l'equivalenza di diplomi conseguiti in altri Cantoni o comunque di una pratica adeguata, non ha provocato sostanziali mutamenti negli effettivi dei corsi ma soltanto una lieve riduzione. Con i vari corsi di preparazione 102 candidati (su 116) hanno potuto conseguire il Certificato di esercente di Tipo I, 25 candidati (su 29) il Certificato di Tipo II e 11 candidati (su 11) il relativo certificato di Tipo I o II dopo superato l'esame di legislazione.

5.4.3.2 *Formazione professionale continua e mercato del lavoro*

È stato ulteriormente perfezionato il progetto ARI (Apprendista ricerca impiego), che più di un progetto è ormai una misura consolidata per sostenere la transizione dalla formazione professionale al mondo del lavoro ed è stata anche inserita fra le schede programmatiche dell'area di intervento prioritario "Formazione, lavoro e crescita economica" del Rapporto al Gran Consiglio sulle linee direttive e sul piano finanziario 2008-2011. La novità del 2007 è il rilevamento on-line, eseguito in partenza dalle scuole a fine maggio, delle prospettive di impiego di ogni giovane in uscita dalla formazione secondaria II, a tirocinio in un'azienda o in formazione in una scuola professionale a tempo pieno, ciò che ha consentito di avere in tempi reali la situazione e le attese di intervento personalizzato. Il rilevamento ha posto in evidenza l'interesse iniziale di quasi 900 giovani dei 1.951 interpellati per un sostegno durante l'estate da parte della squadra di ispettori del tirocinio e di docenti appositamente formati distribuita su ogni sede scolastica; 630 giovani si sono poi formalmente annunciati per un intervento di aiuto e per 466 di essi è stata puntualmente trovata una soluzione di impiego lavorativo o di stage o di complemento di formazione professionale o nelle lingue straniere, con un tasso di riuscita dunque del 74%.

Il Servizio di ingegneria della formazione e accompagnamento ha continuato l'accompagnamento dell'attività delle due piattaforme di rilevamento delle competenze dei disoccupati, gestite per conto dell'Ufficio delle misure attive, quella informatica, dalla quale sono passate 1.700 persone, e quella industriale, che richiede procedure più complesse e prolungate, da cui sono passate 58 persone sulle 96 inizialmente previste. Inoltre è stata avviata la riconversione, verso una soluzione pure gestita dalla Divisione della formazione professionale, della piattaforma di rilevamento delle competenze commerciali. Il Servizio ha sostenuto pure le organizzazioni del mondo del lavoro nella concezione e nell'attuazione di corsi collettivi di preparazione alla procedura di qualificazione secondo l'art. 33 di praticanti in 14 professioni.

Nel 2007 il Servizio cantonale di certificazione per enti di formazione continua (SCEF) ha certificato 17 enti, di cui 6 nuovi e undici il cui certificato era da rinnovare, con la stessa procedura prevista per la prima certificazione, alla scadenza del periodo triennale di validità. Gli enti certificati sono pertanto saliti a 63, di cui 3 nel Canton Ginevra nell'ambito della collaborazione con quel cantone. Ogni ente è poi sottoposto annualmente a un audit di sorveglianza.

Nei Corsi per adulti sono state realizzate varie misure di riorganizzazione e di razionalizzazione, in particolare con la gestione informatizzata dei corsi che consente agli animatori locali di svolgere la maggior parte delle procedure. Le misure di riorganizzazione progressivamente introdotte, oltre a mantenere alto il livello qualitativo dell'offerta, hanno riorientato verso la crescita i Corsi per adulti. Sono stati 827 (+65, +8,5%) i corsi svolti in 39 (+ 6) diverse località ed i partecipanti 9890 (+766, +8,39%). Per contro le ore di partecipazione, 213.896 nel 2007 (-4%), hanno invece registrato una flessione, segno di una tendenza ad iscriversi a corsi di minor durata. Il grado di autofinanziamento ha raggiunto il 94,5% grazie a un aumento di oltre il 12% del provento delle tasse d'iscrizione, che sono state selettivamente maggiorate ma sono ancora di gran lunga concorrenziali. È anche state ulteriormente perfezionato il coordinamento con le altre offerte di formazione superiore e continua delle scuole professionali, per evitare sovrapposizioni non economiche.

Nel 2007 l'attività della Delegazione alla formazione per AlpTransit si è concentrata sullo sviluppo dei contatti in vista dell'avvio dei lavori della tecnica ferroviaria. Da un lato si sono intensificati i contatti con l'Associazione installatori elettricisti ticinesi per prevenire le offerte formative necessarie per lo svolgimento dei lavori in galleria, dall'altro vi sono stati i primi incontri con la Direzione del Consorzio Transtec Gotthard cui sono stati deliberati i lavori. Nell'ambito dell'attività di coordinamento della gestione dell'Infocentro sui lavori della galleria, situato a Pollegio, vi è da registrare l'incremento dei visitatori paganti e no durante il 2007.

Il Servizio lingue e stage all'estero (LSE) in pratica si muove su numeri consolidati, in leggera diminuzione nei movimenti in uscita, 232 rispetto ai 248 del 2006, ma comunque più dei 223 del 2005; sono invece nettamente aumentati i movimenti in entrata, 84 rispetto ai 56 del 2006 e ai 67 dell'anno prima. Una parte di questi scambi sono gestiti autonomamente dal servizio, altri nel quadro di programmi nazionali o internazionali quali il programma Leonardo da Vinci, attuato su mandato della Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca, il programma Eurodyssée e il programma XChange di Argealp, entrambi su mandato della Cancelleria dello Stato. È continuata la collaborazione, sulla base di un accordo stipulato tra il Cantone e la Provincia dello Zhejiang, con l'Università di Shaoxing, che ha consentito nel 2007 a 18 ticinesi di seguire corsi di lingue presso la stessa, mentre da parte sua il Cantone ha accolto due laureati per lo svolgimento di periodi di praticantato.

A fine anno è stato formalmente istituito il Servizio per le procedure di qualificazione degli adulti, che i cantoni devono istituire per obbligo di legge federale, in funzione della diffusione delle procedure di validazione degli apprendimenti acquisiti previste dalla nuova legge federale, di cui sono in corso le sperimentazioni in 8 settori professionali sulla scorta della guida adottata nel corso dell'anno dalle Autorità federali. Esso ingloba semplicemente le attività finora svolte, senza una loro formale istituzione, dal Servizio di bilancio delle competenze e dal Servizio art. 33. A questi due servizi che hanno operato ancora durante l'intero 2007 si sono annunciate oltre 300 persone. Sulla scorta di questi annunci e di quelli degli anni precedenti, così come di altre iniziative, sono state portate agli esami per ottenere l'attestato di capacità come praticanti adulti 228 persone (219 nel 2006). Di queste, 184 hanno ottenuto l'attestato federale di capacità (111 su 133 dell'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica, 45 su 56 dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi, 28 su 39 dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale), con un tasso di successo medio dell'81%. Buona parte dei candidati è passata per 14 corsi di preparazione collettivi, mentre gli altri sono stati inseriti, per la preparazione teorica, in classi di apprendisti dell'ultimo anno.

5.4.3.3 *Formazione dei formatori*

Dall'inizio del 2007 l'Istituto universitario federale per la formazione professionale, unità amministrativa autonoma della Confederazione, ha preso il posto dell'Istituto svizzero di pedagogia per la formazione professionale, rilevandone le funzioni di abilitazione e di formazione continua dei docenti delle scuole professionali, così come quelle di ricerca e monitoraggio. A fine anno scolastico hanno concluso il ciclo completo di abilitazione, secondo le regole antecedenti, 30 docenti. In autunno sono stati attivati ancora due laboratori didattici che consentiranno la conclusione dell'abilitazione secondo queste stesse regole a 35 docenti. Il primo ciclo di studi per l'ottenimento del Certificato federale per responsabili della formazione operanti nelle scuole professionali a titolo accessorio (due moduli a 150 ore ciascuno, di cui il 30% di aula) si è concluso con 14 insegnanti certificati. Altri due cicli sono stati avviati in primavera e in autunno, rispettivamente con 15 docenti ciascuno. Con il semestre autunnale è cominciato anche il primo ciclo di studi per l'ottenimento del Diploma federale per responsabili della formazione operanti nelle scuole professionali a titolo principale, di 10 moduli a 150 ore ciascuno, con 17 partecipanti. Due docenti ticinesi stanno pure frequentando il Master of sciences della formazione professionale a livello nazionale. Il nuovo Istituto ha pure organizzato 125 corsi di formazione continua per docenti delle scuole professionali e altre, con la partecipazione registrata di 2.001 docenti.

Nel 2007 si è completamente esaurita l'attività della Scuola superiore per le formazioni sanitarie di Stabio nella formazione di docenti del settore sanitario, fatta eccezione per gli 8 iscritti alla Maîtrise in scienze dell'educazione in collaborazione con l'Università di Lione.

Il Centro di formazione per formatori si muove su standard consolidati che gli hanno consentito di organizzare 26 corsi, come lo scorso anno, cui hanno partecipato 425 formatori (95 in meno rispetto allo scorso anno) per un totale di 1.152 ore-lezione (408 in meno rispetto al 2006). La riduzione delle ore è determinata dalla riduzione a 40 unità-didattiche della durata del corso, quella dei partecipanti dalla diminuita capacità dell'aula nella nuova sede.

L'attività di formazione complementare per i formatori degli impiegati di commercio è passata attraverso 39 corsi con complessivamente 515 partecipanti. Per i formatori di apprendisti impiegati del commercio al dettaglio, anche questi confrontati con una nuova ordinanza sulla formazione, sono stati organizzati 18 corsi con 190 partecipanti.

I periti d'esame sono formati in due fasi, una di carattere specifico per la loro professione, cui hanno partecipato 135 periti ripartiti su 6 settori professionali, l'altra di carattere interprofessionale che ha interessato 385 partecipanti suddivisi in 32 corsi di base (moduli generali).

5.4.4 Edilizia scolastica e professionale

Con il nuovo anno scolastico 2007/08 è stato consegnato all'esercizio lo stabile ex-Villa Margherita, completamente ristrutturato, che ai margini del complesso edilizio dell'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale a Mendrisio ospita la Scuola per operatori sociali. A Mendrisio lo stabile ex-Colonia, in pratica ricostruito ex-novo, è stato messo a disposizione delle classi passerella verso il Dipartimento di sanità della SUPSI, gestite dalla Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali, nonché delle classi terminali di maturità di quest'ultima.

Sono continuati durante tutto l'anno i lavori di ristrutturazione e di risanamento del Centro professionale di Trevano. Sono pure iniziati i lavori per la completa ristrutturazione dello Stabile ex-Cetica in via Ronchetto a Lugano, per ospitarvi la Scuola specializzata superiore e Scuola medico-tecnica di Lugano.

Con la posa di un precarico si sono pure avviati i lavori per la realizzazione del nuovo padiglione Arca al Centro professionale di Gordola della Società svizzera degli impresari costruttori che ospiterà i corsi interaziendali delle professioni della lavorazione del legno, della lavorazione del metallo e dell'impiantistica, nonché le relative attività di formazione superiore e continua. Sono pure iniziati i lavori organizzativi per l'intervento di risanamento e ristrutturazione del Centro professionale commerciale di Lugano.

Si sono conclusi, con la premiazione e l'assegnazione degli incarichi ai premiati, i concorsi di progettazione per l'edificio scolastico della Scuola agraria di Mezzana e per la doppia palestra di Chiasso annessa al Centro professionale commerciale. Sono pure stati assegnati gli incarichi di progettazione del risanamento e della ristrutturazione del Centro professionale commerciale di Chiasso, così come quelli per la palestra del Centro professionale commerciale di Locarno.

Come centro di formazione interaziendale è stato riconosciuto il laboratorio formativo allestito alla Dianthus Watch SA a Mendrisio.

5.5 Divisione della cultura e degli studi universitari

5.5.1 Considerazioni generali

La Divisione della cultura e degli studi universitari (DCSU) è suddivisa in due settori: l'Area delle attività culturali (AAC) e l'Area degli studi universitari (ASU).

L'AAC sovrintende al funzionamento delle sedi delle biblioteche cantonali, dell'Archivio di Stato, del Centro di dialettologia e di etnografia (CDE) e dei musei cantonali (Museo Cantonale d'Arte e Pinacoteca Züst). Inoltre l'AAC è chiamata a gestire i rapporti con gli organi federali preposti agli affari culturali (BAK, Pro Helvetia, KBK); diversi progetti culturali e programmi a termine (vedi 5.5.3), nonché l'attribuzione e l'accompagnamento delle borse di ricerca cantonali. Infine la Commissione culturale consultiva e le cinque sottocommissioni specifiche valutano annualmente circa 400 richieste di sussidio. Le attività dell'AAC implicano una cifra annuale di circa 35 milioni di Fr.

L'ASU è impegnata a gestire i contratti di prestazione con le due scuole universitarie del territorio ed a partecipare ai lavori dei rispettivi consigli direttivi (USI e SUPSI); ad assumere i compiti di coordinamento cantonale fra le scuole terziarie; a seguire l'Alta scuola pedagogica di Locarno; a curare i rapporti con gli organi federali preposti agli affari universitari (CUS, OAQ, CRUS, FHR, CDPE, BBT) ed infine a verificare le transazioni legate ai sussidi federali ed agli accordi intercantionali. L'ASU controlla una cifra globale annuale di circa 100 milioni.

Eventi significativi in ambito culturale. Si segnalano come di particolare rappresentatività i seguenti eventi (in ordine cronologico): la messa a concorso delle borse di ricerca cantonali per il biennio 2007/09 (gennaio 2007); l'apertura della mostra storica commemorativa in occasione del 150mo della scomparsa di Stefano Franscini (maggio 2007, vedi 5.5.3.6); l'attribuzione di borse-premio per la realizzazione cinematografica (agosto 2007); la pubblicazione della raccolta ampliata e rivista dell'epistolario dello statista leventinese (dicembre 2007). Il 2007 è stato anche un anno particolarmente impegnativo per l'Archivio di Stato e per la Biblioteca cantonale di Bellinzona, per la preparazione in

vista dell'inizio del funzionamento a regime di unità amministrativa autonome.

Eventi significativi in ambito universitario. L'accettazione da parte del Parlamento federale del Messaggio sulla formazione, la ricerca e l'innovazione (FRI) che prevede un aumento di circa il 6% annuale dei contributi erogati dalla Confederazione in questi settori ha fortemente caratterizzato il 2007. Questo adeguamento avrà ripercussioni positive sulle due scuole universitarie ticinesi. Per quanto riguarda l'USI sottolineiamo invece la costituzione dell'Istituto di studi italiani (ISI, vedi punto 5.5.4.3). Per la SUPSI segnaliamo l'inizio di un quadriennio che prevede l'introduzione dei percorsi di master, una novità da seguire con attenzione. Per l'Alta scuola pedagogica (ASP) mettiamo in evidenza la conclusione di una convenzione per un master in collaborazione con l'Università di Losanna e l'inizio delle riflessioni per un eventuale transito dell'ASP presso la SUPSI.

5.5.2 Area delle attività culturali - Istituti culturali

5.5.2.1 *Archivio di Stato*

Il numero degli utenti dell'Archivio di Stato si è stabilizzato attorno alla media di 471 unità mensili. Il margine di crescita è ancora notevole, ma la mancanza cronica di posteggi e di collegamenti pubblici genera disagi e costituisce una grave lacuna a cui non si è ancora riusciti a porre rimedio. Dei 19 fondi archivistici depositati meritano di essere segnalati il fondo Harald Szeemann, 3 archivietti con materiali dei fotografi Vicari, Maurer e Ruedi, e alcune acquisizioni che sono andate ad arricchire il patrimonio della Fondazione Pellegrini-Canevascini. È continuata la pubblicazione e la preparazione di numerosi volumi nelle collane del Repertorio Toponomastico Ticinese (nella collana *Archivio dei nomi di luogo* sono stati preparati per la pubblicazione i volumi riguardanti Claro e Cavignago, mentre nella collana del Repertorio toponomastico sono apparsi i volumi su Ronco s/Ascona e Giornico). Il Servizio archivi locali ha concluso il riordino dell'archivio della Corporazione borghese di Locarno, degli archivi comunali di Caneggio e Cureglia e della documentazione corrente del Consorzio correzione fiume Ticino, sviluppando un'applicazione informatica per la loro gestione. Nel contempo ha iniziato la sistemazione di quattro archivi (comune di Melide, patriziati di Corzoneso, Giumaglio e Moghegno), fornito consulenze a 5 comuni e allestito preventivi per 10 interventi di riordino. Da gennaio a dicembre 2007 sono stati pubblicati sei fascicoli della collana *Materiali e documenti ticinesi* (MDT) recuperando in tal modo una parte del ritardo accumulato negli anni precedenti a causa dell'avvicendamento del personale. Il laboratorio di microfilmatura è sempre più assorbito da prestazioni richieste da altri servizi dell'Amministrazione cantonale mentre il laboratorio di restauro è stato impegnato per parecchi mesi a rimediare ad una situazione di emergenza generatasi nei magazzini.

5.5.2.2 *Biblioteche cantonali*

a) Sistema bibliotecario ticinese

Il Sistema continua la sua evoluzione positiva: i libri attualmente catalogati sono 1.141.031, con un aumento rispetto all'anno precedente di 60.000; i prestiti effettuati nel 2007 sono complessivamente 333.662, con un incremento di 20.000. Gli utenti iscritti sono ora 82.500, con un aumento annuale costante. Nel corso dell'anno si è proceduto alle operazioni di aggiornamento dell'applicativo Aleph che ha occupato notevolmente i bibliotecari per i quali sono stati organizzati dei corsi tecnici di approfondimento per gli operatori di tutte le biblioteche affiliate. Nel corso dell'anno sono entrati a far parte del Sbt altre biblioteche comunali: la Biblioteca Villa dei Cedri di Bellinzona e l'Archivio storico della Città di Lugano. È stata inoltre avviata l'operazione di catalogazione del Fondo Casè presso la Biblioteca della SM di Cevio. Con gli editori è stata sottoscritta una convenzione che regola l'uso di questo tipo di ricerca. È stata pensata la riorganizzazione

del Sbt, che prevede di affidarne la conduzione a partire da inizio 2008 al direttore della Biblioteca cantonale di Lugano; inoltre per le sedi delle biblioteche cantonali di Locarno e di Mendrisio si è affidata la conduzione rispettivamente al direttore della Biblioteca cantonale di Bellinzona e al direttore della Biblioteca cantonale di Lugano. Terminata la grande operazione di recupero del pregresso affidata ad una ditta specializzata, un'operazione altrettanto importante è stata avviata con lo scopo di procedere alla completa digitalizzazione dei quotidiani ticinesi in lettura OCR entro il 2010 **T**.

5.T20

b) Biblioteca di Bellinzona

Nel 2006 vi sono stati 839 nuovi tesserati per un totale di 9.535 utenti iscritti. In sostanza è da rilevare che il graduale aumento del numero dei frequentatori abituali dell'istituto, accompagnato da un alto grado di soddisfazione per i servizi offerti, indica come la Biblioteca sia diventata, con l'Archivio di Stato, il principale polo culturale della regione: una sessantina gli eventi culturali con una media di 90 partecipanti per ogni appuntamento. Sempre più apprezzati sono pure la Documentazione regionale ticinese (con i suoi dossier sui grandi temi dell'attualità cantonale), il Servizio audiovisivi, che è in grado di offrire un'ampia possibilità di consultazioni online di grande interesse (archivi RTSI, cineteca Montecinemaverità, registrazioni Tasi, ecc.) e che ha iniziato a impostare un grande progetto di collaborazione con la Sezione forestale per la digitalizzazione di documenti particolarmente preziosi per la conoscenza del nostro territorio. Infine sono in aumento pure le richieste di consulenza bibliografica rivolte al Centro di documentazione sociale.

c) Biblioteca di Locarno

Il 2007 è stato un anno di transizione e di importanti ristrutturazioni organizzative. Con la partenza del direttore Spadafora, che era stato l'artefice della crescita dell'istituto fin dalla sua creazione, la direzione ad interim è stata affidata al direttore della Biblioteca di Bellinzona e successivamente - tenuto conto dell'esigenza di introdurre alcune riforme strutturali del SBT per dare risposte efficaci alla nuova realtà biblioteconomica - con risoluzione governativa del 27 novembre - la medesima direzione è stata confermata in via definitiva. È da notare che nonostante alcuni mutamenti organizzativi, indispensabili per ovviare alla restrizione delle risorse disponibili, l'attività dell'istituto è in continua espansione sia per quanto concerne il numero degli iscritti sia per quanto riguarda il numero dei prestiti (+ 3%). Fra gli eventi culturali di particolare rilievo meritano di essere segnalati il convegno internazionale *Tra liberalismo e socialismo* e le manifestazioni organizzate per ricordare il 150.mo della nascita di Leoncavallo.

d) Biblioteca di Lugano

La Biblioteca ha registrato un ulteriore incremento di affluenza di pubblico e di servizi: 32.244 prestiti, con un aumento rispetto al 2006 di 7.227. Anche le catalogazioni sono aumentate di ca. 2.500 unità, raggiungendo la quota di 215.517 di libri catalogati, le cui notizie si possono consultare in Aleph. Gli utenti aumentano mediamente di 650 all'anno. Le consulenze, l'utilizzo della mediateca e dell'emeroteca e la richiesta di riproduzioni in digitale sono in forte crescita; l'utilizzo della consultazione in Internet è molto richiesta. La rispondenza del pubblico è stata più che positiva, come pure gli apprezzamenti sul funzionamento della biblioteca. Durante il 2007, grazie a contributi provenienti dal Ticino, dall'Ufficio federale della cultura, dalla Città di Lugano e da numerosi sponsor privati, associazioni o enti, la Biblioteca ha organizzato 15 conferenze, 7 mostre e 5 pubblicazioni in coedizione con ELR Losone. Per una pubblicazione significativa su G.B. Angioletti, la Biblioteca ha ricevuto il Premio Angelini conferito dall'Università di Pavia. Sul fronte della digitalizzazione, la Biblioteca ha proseguito nel lavoro di conversione dei quotidiani ticinesi: sono ora consultabili via web tutte le annate del *Corriere del Ticino*,

de *La Regione Ticino* e parte delle altre testate, che dovranno essere completate nel 2008. Questo programma è consultabile da tutti in forma ridotta via Internet e in forma completa soltanto presso le biblioteche cantonali. Per questa operazione c'è stato l'apprezzamento dell'utenza e degli specialisti, che hanno valutato il programma come molto innovativo a livello svizzero. La Biblioteca ha inoltre intrapreso una collaborazione con l'USI nell'ambito del Master di letteratura e di civiltà italiana, e con l'Università di Losanna per una banca dati sui poeti ticinesi. Nel corso dell'anno è stata avviata l'operazione di catalogazione in Aleph dei documenti dell'Archivio Prezzolini, secondo un progetto pilota in Svizzera con altri archivi.

e) Biblioteca di Mendrisio

La Biblioteca cantonale e del Liceo di Mendrisio ha continuato anche nel 2007 la sua duplice attività di biblioteca di pubblica lettura per il distretto di Mendrisio e di biblioteca scolastica per la locale sede del liceo. Tra le attività culturali promosse dalla Biblioteca si segnalano le seguenti iniziative: dal 6 al 29 marzo 2007 mostra libraria allestita nell'ambito dell'iniziativa *La guerra civile spagnola. Riflessioni in occasione del settantesimo anniversario* (ciclo di 3 conferenze pubbliche, iniziativa promossa dall'ATIS Associazione ticinese insegnanti di storia); dal 16 marzo 2007 mostra libraria nell'ambito della *12^o settimana della lingua francese e della francofonia*, dedicata al grande scrittore romando Blaise Cendrars (iniziativa promossa dal gruppo di francese del Liceo di Mendrisio); dal 30 aprile 2007 mostra libraria con la conferenza di Luigi Blasucci sul tema *Una lettura dei Mottetti montaliani* (iniziativa promossa dal gruppo di italiano del Liceo di Mendrisio). A partire da gennaio 2008, la direzione della Biblioteca è affidata al direttore della Biblioteca cantonale di Lugano, mentre la funzione di responsabile di sede è assunta da internamente da un bibliotecario diplomato.

5.5.2.3 *Centro di dialettologia e di etnografia*

Il progetto principale del CDE, il Vocabolario dei dialetti, ha continuato il suo percorso pubblicando le trattazioni linguistiche, storiche ed etnografiche delle voci da *cistèrna* 'cisterna' a *colár* 'collarÈ'. Sono proseguiti i lavori per il trattamento informatico dei materiali del *Lessico dialettale* in vista della sua edizione informatica e della messa a punto di un repertorio inverso italiano-dialetto. Per i volumi della collana *Documenti orali della Svizzera italiana* sono state effettuate una decina di interviste in Leventina, in Capriasca e nel Mendrisiotto, per un totale di 13 ore di registrazione. È stata completata la stesura delle schede etnografiche per il quarto volume dedicato alla bassa Valle Leventina ed è iniziata la redazione del saggio introduttivo e del commento linguistico. Nell'ambito di un progetto Interreg IIIA, si sono conclusi i lavori di redazione del volume dedicato al materiale scientifico e alle fotografie scattate nella Svizzera italiana negli anni Venti e Trenta del Novecento dal ricercatore svizzero Paul Scheuermeier. Per questo progetto si sono pure allacciati i contatti in vista dell'allestimento di una mostra in collaborazione con il Museo Vela di Ligornetto. In occasione dell'ottantesimo compleanno di Federico Spiess, già direttore del Vocabolario dei dialetti, il CDE ha pubblicato una raccolta di suoi contributi di argomento linguistico apparsi in sedi diverse. Il libro, intitolato *Scritti linguistici*, con acquarelli di Herman Hesse, è apparso quale secondo volume della collana del CDE *Le riproposte*. La decima edizione dei *Corsi estivi di dialettologia e di linguistica storica* ha accolto a Palazzo Franscini, per due intense settimane di lezioni, 32 studenti provenienti da 6 nazioni e 18 università diverse. L'attività del settore etnografico è stata caratterizzata dalla preparazione del messaggio del Consiglio di Stato per l'assegnazione di un sussidio all'Associazione del Museo del Malcantone per la realizzazione della nuova sede (Villa Carolina) del Museo della Pesca a Caslano, messaggio approvato dal Gran Consiglio. Il Museo di Leventina per il quale urgeva un rilancio, ha commissio-

nato lo studio di un progetto di ristrutturazione, che è stato esaminato da parte del comitato direttivo. Il CDE ha infine presentato i suoi progetti e le sue pubblicazioni al vasto pubblico di visitatori della mostra *Sapori e saperi* a Mendrisio, mentre le strutture del CDE che supportano i musei etnografici regionali, sono state presentate a Brescia ad un corso di formazione per operatori museali.

5.5.2.4 *Museo Cantonale d'Arte*

Il Museo Cantonale d'Arte (MCdA) ha svolto le ricorrenti attività di gestione e conservazione della propria collezione e di quella dello Stato con restauri, consulenze, movimentazione e allestimento di opere negli uffici del Cantone, acquisizioni e lavori di catalogazione. Il numero di visitatori nell'anno 2007 è stato di circa 14.800 persone, con una partecipazione delle scuole (circa 1.400 allievi). L'attività espositiva del 2007 è stata caratterizzata dall'anniversario dei 20 anni di apertura del Museo. L'evento è stato festeggiato con l'esposizione *Affinità e Complementi. Opere dai Musei svizzeri per i vent'anni del MCdA, Lugano* (9 giugno - 9 settembre). L'attenzione che il MCdA rivolge regolarmente alla fotografia si è tradotta in un'ampia esposizione monografica intitolata *Luciano Rigolini. La forma dello sguardo. Fotografie 1990-2007* (10 marzo - 13 maggio). Nel quadro delle esposizioni dedicate ai protagonisti dell'arte del Novecento si segnala la mostra *Alexej Jawlensky. Il significato della linea* (29 settembre - 6 gennaio 2008). Nell'esposizione, un nucleo importante di disegni di Jawlensky è stato affiancato a disegni di artisti suoi contemporanei (Matisse, Hodler, Lehnbruck) e a dipinti dello stesso artista. Tra le iniziative messe in atto dal MCdA per sostenere l'arte contemporanea in Ticino citiamo il Premio culturale Manor Ticino che è stato assegnato a Davide Cascio (23 novembre - 6 gennaio 2008), artista nato a Lugano nel 1976. Nel 2007 gli spazi dell'Ala Est hanno ospitato esposizioni delle artiste svizzere Teres Wydler (29 settembre - 11 novembre) e Margherita Turewicz-Lafranchi (23 novembre - 6 gennaio 2008). Il ciclo di conferenze *Altr'arti*, organizzato dalla Società Ticinese di Belle Arti, in collaborazione con il MCdA e il Museo delle Culture Extraeuropee, si è soffermato quest'anno sulla multiforme produzione del continente africano (6, 13, 20, 27 marzo, 3 aprile). Il MCdA ha ospitato una serie di installazioni interattive, di performance e di incontri che costituiscono l'evento conclusivo del progetto *INnet: rete di punti informativi on e off-line sui nuovi media interattivi applicati all'arte e alla comunicazione* (10-13 maggio). In occasione della Notte dei Musei il MCdA ha presentato una serata dedicata al video (19 maggio). L'anno 2007 ha visto il MCdA arricchire ulteriormente la sua collezione. È stato acquisito un disegno di Pier Francesco Mola *San Gerolamo nel deserto*, schizzo preparatorio del dipinto *San Gerolamo penitente nel deserto* già presente in collezione. Si sono inoltre acquistate o ricevute in dono opere di artisti che hanno esposto di recente al MCdA, quali Luciano Rigolini, Angela Lynn, Terzaghi & Zürcher (acquisto effettuato in condivisione con la Confederazione Elvetica), Adriana Beretta, Marcel Dupertius. Sono state infine acquisite quattro opere del giovane artista tedesco Till Freiwald. Anche per il 2007 si registrano interessanti donazioni da parte di privati: la vedova dell'artista Francis Bott (un corpus di 100 dipinti); l'artista ticinese Gianfredo Comesi (tre opere); Sergio Brignoni (1 opera); la signora Ivy Livio-Ungaretti (due dipinti); l'artista Franz Gertsch e l'istituto bancario BSI (1 rispettivamente 2 opere). Grazie alla generosità di alcuni collezionisti privati ticinesi, la sezione di arte contemporanea si è arricchita di oltre venti opere di grande rilevanza di Bonalumi, Boetti, Paolini, Zorio, Calzolari, Ciaccio, Martegani, Cabiati, De Lorenzo, che contribuiscono a formare un nucleo rappresentativo dell'arte italiana dagli anni Sessanta ad oggi. Inoltre installazioni e dipinti di Antony Gormley, Alex Katz, Anish Kapoor, Anselm Kiefer, Sol Lewitt vanno a costituire un quadro delle più interessanti ricerche internazionali del presente. Depositi degli svizzeri Bernasconi e Mertens-Eberle si sono aggiunti infine alle opere già in collezione. L'Associazione Pro-

Museo ha inoltre acquistato e messo in deposito al MCdA un'importante e complessa installazione dell'artista svizzero Markus Raetz. Infine, il MCdA ha continuato l'intensa e articolata attività di mediazione culturale, con l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico nei confronti della cultura artistica. I programmi didattici sono stati rivolti a tutte le fasce di età.

5.5.2.5 *Pinacoteca Züst*

La Pinacoteca Züst ha proceduto al rinnovamento delle sale della collezione permanente, accanto ai capolavori di Serodine trovano spazio nuove tele di Giuseppe Antonio Petrini entrate come donazioni, acquisti, depositi. Di Petrini è stato pure depositato da un privato un bel dipinto che raffigura il profeta Abacuc. Anche per l'Ottocento ticinese sono stati esposti nuovi quadri di Antonio Rinaldi, Antonio Ciseri e degli inediti di Luigi Rossi e Bernardino Pasta. Altri quadri sono giunti come deposito dalla Città di Lugano e dal MCdA (Pier Francesco Mola, *San Gerolamo penitente nel deserto*). Contemporaneamente, è stato esposto un piccolo nucleo di preziosi dipinti di Luigi Rossi, provenienti da collezioni private e dalla Fondazione Luigi Rossi, incentrati sul lavoro agreste (*Luigi Rossi. La stagione del raccolto*, 1 marzo - 22 aprile). Da maggio ad agosto era la volta della mostra dedicata alla scagliola *Il marmo dei poveri. L'arte della scagliola nel territorio ticinese tra il XVII e il XVIII secolo*, curata da Elfi Rüschi, in occasione della quale venivano presentati alcuni tra i più bei paliotti originali provenienti da diverse chiese ticinesi, nonché i modelli utilizzati per la produzione di questi arredi. La rassegna autunnale ha indagato la produzione lombarda di Camillo Procaccini (*Camillo Procaccini. Le sperimentazioni giovanili tra Emilia, Lombardia e Canton Ticino*, 13 settembre - 2 dicembre), fino ad allora mai oggetto di un approfondito studio. Tre tele dell'importante ciclo della chiesa di Santa Croce di Riva San Vitale sono state restaurate appositamente per la rassegna. La considerazione di cui gode la Pinacoteca Züst anche all'estero è stata testimoniata da importanti prestiti giunti da prestigiose sedi museali, come il British Museum, gli Uffizi di Firenze, le Gallerie dell'Accademia di Venezia. A margine della mostra la Pinacoteca ha anche organizzato un concerto di musica del '600, in occasione del quale le è stata donata dalla Buccellati Watches di Chiasso una preziosa incisione su lastra d'argento, unitamente a una serie di 100 stampe tratte da essa, che riproducono una delle stampe di Procaccini esposte in mostra. Nel corso dell'anno più di cento scuole hanno visitato la Pinacoteca, partecipando alle visite guidate appositamente organizzate. È stato anche organizzato un pomeriggio di attività tra il ludico e il didattico dedicato ai visitatori più giovani, *Il mercoledì dei ragazzi. Alla scoperta dei draghi di Procaccini*, che ha riscosso un grande successo e in occasione del quale è stata realizzata una diretta su Rete Due.

5.5.3 Programmi a termine, progetti speciali e sussidi a terzi

Diversi i programmi a termine che dispongono di un finanziamento specifico parzialmente a carico del Sussidio della Confederazione al Cantone Ticino per la promozione della sua cultura e della sua lingua. Per alcuni si è riferito nei paragrafi relativi agli istituti (Lessico dialettale della Svizzera italiana, Documentazione regionale ticinese, Materiali e documenti ticinesi). Per quanto riguarda quelli affidati direttamente o in parte alla Divisione della cultura e degli studi universitari la situazione è indicata ai punti seguenti.

5.5.3.1 *Mappa archeologica del Ticino*

Nel corso del 2007 si sono svolti incontri regolari fra il Servizio archeologia, il Servizio inventario e il Centro Sistemi Informativi per la messa a punto di una banca dati per: Gestione integrata dei siti archeologici e dei relativi reperti mobili; Ampliamento delle informazioni sui reperti mobili rinvenuti nel territorio del Cantone Ticino; Inserimento

delle zone di interesse archeologico nella relativa mappa (poligoni). Nel corso dell'anno si è pure approfondita la conoscenza di sistemi di banche dati già esistenti e utilizzate in altre archeologie cantonali (SPATZ a Zurigo; IMDAS-PRO ad Augusta Raurica - BL). Attualmente il lavoro prosegue con una regolarità che permette di ipotizzare per il prossimo anno la messa in funzione delle schede relative ai siti e ai reperti mobili. Le schede realizzate dovranno essere compatibili con il sistema di inventario attualmente utilizzato per i beni culturali, in modo da facilitare l'accesso ai dati e la loro consultazione a tutto l'Ufficio dei beni culturali

5.5.3.2 *Osservatorio linguistico della Svizzera italiana (OLSI)*

Le attività 2007 dell'OLSI rientrano nella pianificazione triennale 2005-2008 decisa dal Comitato direttivo dell'Osservatorio. Nel corso dell'anno il Comitato direttivo (costituito dai professori Gaetano Berruto, Luca Danzi, Georges Lüdi e da Constantin Pitsch, dell'Ufficio federale della cultura) si è riunito a Bellinzona il 17 novembre 2007 e ha fatto il punto sullo stato dei lavori ritenendo molto soddisfacente l'andamento delle ricerche e delle altre attività dell'OLSI.

Nel corso del 2007 sono continuati i lavori ai tre progetti di ricerca pianificati:

Franca Taddei, *Uno sguardo diacronico sui mutamenti negli elaborati scritti dei giovani liceali*. Rispettando i termini previsti, Franca Taddei ha consegnato il testo della sua ricerca, che è stato letto e annotato sia da Gaetano Berruto che da Bruno Moretti. La ricerca verrà pubblicata in versione elettronica sul sito dell'OLSI.

Elena M. Pandolfi, *Lessico di frequenza dell'italiano parlato nella Svizzera italiana*. Questa ricerca sta avanzando in modo più che soddisfacente e la ricercatrice non solo sta elaborando le liste di frequenza previste ma comincia pure a mostrare in che modo una ricerca di questo tipo può permettere nuove prospettive. Per ragioni tecniche il Comitato direttivo ha concesso un prolungamento della ricerca di un ulteriore anno (fino a fine agosto 2008).

Matteo Casoni, *DG-TI. La comunicazione digitale elettronica: la lingua di SMS, chat, blog e guestbook nella Svizzera italiana*. Casoni ha inviato un rapporto intermedio che presenta lo stato soddisfacente della ricerca (che è iniziata dopo quella di Pandolfi e per la quale quindi era già prevista la chiusura alla fine di agosto 2008).

5.5.3.3 *Storia del Ticino*

I curatori del volume su Antichità e Medioevo hanno proceduto alla riscrittura di uno dei capitoli forniti dagli autori, al fine di uniformare il testo all'opera complessiva. Essi hanno inoltre completato l'editing di altri tre capitoli, definendo nel contempo la veste grafica dell'apparato di cartine.

5.5.3.4 *Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana*

Nel 2007, a chiusura delle celebrazioni del 150° della morte di Stefano Franscini (vedi punto 5.5.3.6), è stata presentata nella collana dei Testi letterari la nuova edizione dell'Epistolario del grande statista di Bodio (1796-1857) a cura di Raffaello Ceschi, Marco Marcacci e Fabrizio Mena. Questa raccolta raddoppia il numero delle lettere a disposizione dei lettori proponendone circa trecento di completamente inedite, oltre che riprodurre quelle già edite, rivedute e corrette sugli autografi. Sono inoltre continuati i lavori di ricerca in merito agli scritti linguistici di Carlo Salvioni, all'edizione commentata di *Calliope* di Francesco Chiesa e al carteggio di Vincenzo Vela. Sono inoltre state individuate altre possibili ricerche in vista della continuazione del programma nel prossimo quadriennio.

5.5.3.5 *Ticino Ducale*

I lavori per questa collana sono proseguiti con la preparazione del volume III, tomo II (*Gian Galeazzo Maria Sforza. Reggenza di Bona di Savoia*). Sono stati trascritti integralmente 796 documenti, muniti di un regesto sommario e di apparato critico.

5.5.3.6 *Mostra Stefano Franscini (1796-1857). Le vie alla modernità.*

La mostra ha riscosso un grande successo: circa 15.000 i visitatori, con una massiccia rispondenza delle scuole (nonostante la lunga pausa di ferie estive, più di 200 classi elementari e medie, una ventina di classi liceali, una sessantina di classi del settore professionale, per un totale di quasi 300 classi, ossia di circa 7.000 allievi), oltre a gruppi organizzati da vari enti e associazioni di tutto il Cantone e da personalità d'eccezione come la Presidente della Confederazione Micheline Calmy-Rey, del Consiglio di Stato e del Municipio di Lugano. Positive le attestazioni manifestate da allievi, studenti, docenti e studiosi e dagli articoli apparsi sulla stampa.

5.5.3.7 *La politica di sussidiamento*

La politica di sussidiamento dei progetti gestiti da terzi nel settore della cultura ha seguito le modalità collaudate. I fondi a disposizione provengono da: Sussidio federale al Cantone Ticino per la promozione della sua cultura e della sua lingua, Fondo della lotteria intercantonale, Fondo cinema (quota per il sostegno alla produzione di film) e Fondo FilmPlus. La maggioranza delle richieste è stata vagliata dalla Commissione cantonale consultiva (CCC). Per il 2007 sono state inoltrate ca. 420 richieste di contributo, di cui una sessantina sono state respinte per motivi di irricevibilità o per preavviso negativo da parte della CCC. Per importanza, si ricordano anche i contributi che non vengono preavvisati dalla CCC quali quelli destinati ai seguenti enti: la Fondazione per l'Orchestra della Svizzera italiana (3,5 mio), il Festival del film di Locarno (2,5 mio), la Fonoteca nazionale svizzera (240.000 Fr.).

5.5.4. Area degli studi universitari

5.5.4.1 *Sistema universitario cantonale*

L'importante progetto relativo al campus unico SUPSI/USI a Lugano, che prevede il trasferimento e raggruppamento in una sola sede dei Dipartimenti SUPSI oggi a Manno e lo sviluppo dell'USI su terreni di proprietà del Cantone e della Fondazione per le Facoltà di Lugano, è evoluto in modo positivo. Nel 2007 vi è stata l'approvazione degli atti della variante municipale e in ottobre 2007 il competente Dipartimento cantonale ha rilasciato il suo rapporto sostanzialmente favorevole alla variante proposta per il nuovo campus. Il Consiglio di Stato ha trasmesso al Gran Consiglio il Messaggio sulla pianificazione 2008-2011 della politica universitaria (Università della Svizzera italiana (USI), Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI), Alta scuola pedagogica (ASP) e Accordi intercantonali). Si è così ottemperato all'art. 3b della Legge USI/SUPSI/Ricerca e per la prima volta è stato presentato un messaggio che copre una pianificazione quadriennale (periodo 2008-2011). Il Messaggio ha considerato l'intero settore dell'educazione terziaria nel Cantone, escludendo le Scuole Specializzate Superiori. Infine, conformemente a quanto previsto dalla stessa Legge, è stato trasmesso al Gran Consiglio il Messaggio sul resoconto dei Contratti di prestazione 2006 tra il Cantone Ticino e l'Università della Svizzera italiana (USI) e il Cantone Ticino e la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI).

5.5.4.2 *Accesso agli studi tramite gli accordi intercantonali*

Gli accordi intercantonali (AI) sul finanziamento delle università e delle scuole professionali implicano notevoli sforzi finanziari da parte del Cantone: ad altri cantoni sono stati

versati 28,2 milioni, mentre per gli studenti confederati all'USI sono stati dedotti e trasferiti contributi per 2,4 milioni. A USI e SUPSI sono stati riversati gli equivalenti pro-capite dei montanti previsti dagli AI per circa 27 milioni. Questo conferma che il fatto di avere istituito le due scuole universitarie permette di trattenere nel Cantone circa la metà dei costi legati agli AI. Come già sottolineato nei precedenti rendiconti, se alcune misure di risparmio applicate dal Cantone all'USI e alla SUPSI possono essere adottate in sede di definizione dei rispettivi montanti di base, sui contributi versati fuori cantone e sui pro-capite versati ad USI e SUPSI non si può intervenire in quanto questi versamenti sono di fatto fatture da onorare indipendentemente dalle misure di risparmio decise dal Cantone **T**.

5.T21

5.5.4.3 *Università della Svizzera italiana (USI)*

Nel marzo 2007 è stato fondato l'Istituto di studi italiani (ISI), unico istituto con queste caratteristiche nell'unica università italoфона fuori d'Italia. Nell'anno accademico 2007/08 l'Istituto di studi italiani ha avviato un Master (Laurea specialistica biennale) in letteratura e civiltà italiana, con un corpo docenti proveniente dalla Svizzera, dall'Italia e dall'Europa. Con questo passo l'USI conferma il proprio impegno di ricerca e insegnamento nell'area delle scienze umane. L'ISI è stato inserito nella Facoltà di scienze della comunicazione. Anche nel 2007 si conferma la tendenza all'aumento del numero di studenti che frequentano l'USI. Se nel 2005 per la prima volta il numero aveva superato la soglia delle 2.000 unità, nel 2006/07 questi erano 2.157 e nel 2007/08 il totale è aumentato a 2.338 unità. Tutte le facoltà dell'USI (architettura, economia, comunicazione, informatica) hanno visto aumentare il numero di studenti nell'anno accademico 2007/08 (inclusa la Facoltà di scienze della comunicazione che l'anno prima aveva visto una flessione). La provenienza degli studenti vede in aumento quelli dall'Italia e dall'estero e una leggera flessione per quelli ticinesi e confederati. Nel corso dell'anno accademico 2006/07 erano attivi all'USI 54 professori di ruolo per un equivalente di 44 unità equivalenti a tempo pieno, mentre attualmente il corpo accademico comprende 60 professori di ruolo e circa 160 docenti con mandati di insegnamento (pari a 50 tempi pieni). Gli assistenti e ricercatori sono oltre 300, mentre circa 100 sono i collaboratori amministrativi o tecnici **T**.

5.T22

5.5.4.4 *Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI)*

Il 2007 è coinciso con la richiesta della SUPSI alle autorità federali (Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia) della procedura di autorizzazione per i cicli di studio Master nelle scuole professionali. Il master in collaborazione USI/SUPSI in *applied informatics* ha potuto partire con l'avallo anticipato da parte delle autorità federali. Lo sviluppo dei percorsi di formazione Master sarà l'elemento di maggiore attenzione per la formazione di base. Allo stesso tempo sono entrate a pieno regime le attività del Dipartimento sanità, del Conservatorio della Svizzera italiana e della Scuola Teatro Dimitri. Con queste formazioni la SUPSI si caratterizza oggi come una scuola professionale i cui profili formativi spaziano su di un ampio arco di proposte. La statistica degli studenti distingue tra studenti che seguono i corsi (1.122 per il 2007, 1.001 per il 2006) e i diplomandi (211 per il 2007, 232 per il 2006) per un totale di 1.333 studenti (1.233 per il 2006). Se si considerano anche le affiliate Fernfachschule Schweiz (FFHS), il Conservatorio della Svizzera italiana e la Scuola Teatro Dimitri e il Dipartimento sanità si totalizzano per il 2007/08 2.085 studenti iscritti **T**.


5.T23

5.5.4.5 *Alta scuola pedagogica*

Nel settore della formazione dei docenti di scuola elementare (SE) e scuola dell'Infanzia (SI) sono stati assegnati, al termine della formazione triennale, 43 diplomi di docente (28 SE, 15 SI). Si è concluso il quarto corso di formazione per docenti di pratiche professio-

nali (DPP) con l'attribuzione di 25 certificati (21 SE, 4 SI). Formazione pedagogica: il corso della durata di 60 crediti ECTS, successivo ad una licenza/Master universitari per docenti di scuola media è stato portato a termine da 36 studenti. Gli iscritti a settembre 2006 per il corso del 2006/07 sono stati 47.

La procedura di riconoscimento della formazione del secondario I è stata momentaneamente sospesa: è in corso l'adozione di provvedimenti per ossequiare le osservazioni espresse dalla Commissione d'esame della CDPE.

L'abilitazione secondo il modello di formazione *in itinere* (assunzione a tempo parziale e formazione pedagogica) è stata conseguita da 109 docenti. Gli iscritti per il 2006/07 sono 97. Nel settore dell'aggiornamento è iniziato il corso di formazione complementare per l'insegnamento del tedesco nella scuola media, per un totale di 60 crediti ECTS e con la partecipazione di 11 docenti. Le iscrizioni ai corsi di formazione continua sono state 4.149 con un aumento del 49% e le ore di aggiornamento effettuate sono state 1.850 con un aumento del 60% rispetto all'anno precedente. I progetti di ricerca svolti dai formatori sono stati 15. L'ASP ha firmato nell'ottobre 2007 una convenzione con l'Università di Losanna e la Facoltà di lettere per un percorso di Master in cooperazione con un 'minor' di 30 crediti in preparazione pedagogico-didattica per futuri docenti di italiano per il settore medio e medio-superiore. Questi studenti potranno completare la loro abilitazione aggiungendo 64, rispettivamente 30 crediti di ulteriore formazione presso l'ASP. Nell'ottobre 2007 è stata istituita dal Consiglio di Stato la Commissione per lo studio di fattibilità per un trasferimento dell'ASP presso la SUPSI, ai fini di favorirne le condizioni di adattamento verso il livello terziario .

5.T24-26

5.5.4.6 *Ricerca scientifica*

Nell'ambito del Messaggio sullo stanziamento di un credito da destinare a progetti di rilancio economico e di sostegno dell'occupazione, nonché allo sviluppo della ricerca scientifica e delle energie rinnovabili nel periodo 2007-2010, relativo all'impiego della quota parte cantonale sui proventi derivanti dalla vendita dell'oro in eccedenza della Banca Nazionale Svizzera (BNS), sono stati stanziati 15 milioni di franchi per la ricerca scientifica. Nel 2007 con questa parte del credito quadro si è definito un sostegno strategico a istituti di ricerca di riconosciuta qualità scientifica. In particolare i settori che hanno beneficiato delle misure sono quelli che svolgono attività di ricerca di eccellenza nel campo biomedico (IRB, IOSI), e quello delle applicazioni informatiche specializzate legate al supercalcolo, potenziando le attività scientifiche in grado di fare rete attorno al CSCS con un consorzio di progetti di messa in rete che ha coinvolto oltre al CSCS anche l'USI, la SUPSI, lo IOSI, e l'IRB. Il consolidamento della ricerca competitiva e l'acquisizione di mandati sono stati i temi centrali dello sviluppo dell'USI e della SUPSI anche per il 2007 con l'acquisizione di un cospicuo numero di nuovi progetti (CTI, FNRS, EU).

5.5.4.7 *Transfer tecnologico e nuove aziende*

Ticinotransfer è parte delle cinque reti nazionali di trasferimento di tecnologia e del sapere definite nel 2005 dalla Confederazione (Agenzia federale per la promozione dell'innovazione, Segreteria di Stato dell'Economia, Segreteria di Stato per l'Educazione e la Ricerca). I partner economici di Ticinotransfer sono l'Associazione Industrie Ticinesi, la Camera di Commercio dell'Industria, dell'Artigianato e dei servizi del Cantone Ticino, e la Promozione economica cantonale. Ticinotransfer è gestita in seno ad USI-SUPSI ed opera in stretta collaborazione con l'omologa rete della Svizzera romanda *alliance*. La missione di Ticinotransfer è di aprire e mettere a disposizione delle aziende il mondo della ricerca applicata e in alcuni casi di base per costituire una massa critica di competenze e di risorse attorno alle loro necessità in materia d'innovazione. Le attività dei consulenti tecnologici di Ticinotransfer nelle aziende a dicembre 2007 possono essere riassunte

come segue (periodo metà 2006 - fine 2007): 149 aziende visitate; 85 proposte di collaborazione, delle quali 41 si sono concretizzate in progetti collaborativi eseguiti o attualmente in corso. Anche sul versante degli Istituti di ricerca (brevetti, licenze, contratti di collaborazione fra istituti e aziende e il supporto agli Istituti di ricerca nella creazione di spin-offs) vi sono state molteplici attività fra le quali si annoverano 6 eventi di sensibilizzazione sulla gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale.

5.5.4.8 *Seminari al Monte Verità*

Durante il 2007 al Centro Monte Verità il Centro Stefano Franscini / ETH Politecnico di Zurigo ha organizzato complessivamente 25 settimane di seminari per un contributo totale di Fr. 1.306.000.-. Il Cantone da parte sua ha sostenuto 11 seminari e attività culturali locali per un totale di Fr. 49.000.-. Inoltre ha finanziato la manutenzione del parco con un contributo di Fr. 100.000.-. Vogliamo sottolineare il successo del progetto *Racconti al Monte* che durante le sue 35 manifestazioni ha contato oltre 4.000 spettatori, un'iniziativa che contribuisce alla valorizzazione e alla visibilità del nuovo (pur se di origini storiche) polo culturale. Durante il 2007, grazie anche ai sussidi cantonali, sono iniziati i lavori di restauro dell'Albergo Bauhaus, un progetto che darà lustro all'unica struttura alberghiera in Svizzera del periodo moderno del secolo scorso.